GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA** *L. 0,60*

Anno LXV — **Roma — Venerdì, 11 gennaio 1924** — **Numero 9**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Su proposta del Ministro per la guerra:

Con decreti 26 e 30 dicembre 1920:

a cavaliere:

Conforti cav. Vincenzo, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
D'Alessandro cav. Alessandro, id. id. id.
Ferrarese cav. Nicola, id. id. id.
Bertetti cav. Eugenio, tenente colonnello in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Borghesi cav. Antonio, id. id. id.
Carabelli cav. Remo, id. id. id
Comassio cav. Paolo, id. id. id.
Pastropaolo cav. Pasquale, id. id. id.
Verdicchio cav. Clemente, id. id. id.
Vitagliano cav. Gennaro, id. id. id
Colli di Felizzano cav. Vittorio, tenente di cavalleria in congedo provvisorio.
Majorino cav. Errico, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
De Vita cav. Renato, maggiore id. id.
De Rubeis cav Berardo, tenente colonnello di sussistenza, id id.
Mattioli cav. Augusto, maggiore d'amministrazione in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Zottoli cav. Gesumino, tenente colonnello commissario id. id.
Coccanari cav. Angelo, tenente colonnello di fanteria id. id.
Clivio cav. Felice, id. id. id.
Forella cav Alessandro, colonnello di fanteria id. id.
Verdi cav. Vittorio, maggiore di sussistenza id. id.
Valente cav. Mauro, maggiore d'amministrazione id. id.
Biondi cav. Francesco, colonnello di fanteria id. id.
Spinelli cav Eugenio, id id. id.
Amico cav. Giovanni, tenente colonnello di fanteria id. id.
Brogno Cisario cav. Salvatore, tenente colonnello, di fanteria id. id
Cimaglia cav. Ignazio, id. id. id.
Collenza cav. Francesco, id. id. id.

Ferrabò cav. Vittorio, id. id. id.
Vintani cav. Ippolito, id id. id.
Corsi cav. Romolo, colonnello di cavalleria id. id.
Pellegrino cav. Vincenzo, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti id. id.
Vella cav. Giuseppe, tenente colonnello id id.
Arvonio cav. Achille, colonnello di fanteria id. id.
Boggione cav. Giovanni, id. id. id.
Zanella cav. Ettore, id. id. id.
Canali cav. Domenico, maggiore di fanteria, id id.

Su proposta del Ministro per le finanze:

Con decreti 16, 23, 30 *dicembre* 1920:

a cavaliere:

Urbinate Camillo, tenente colonnello nella Regia guardia di finanza, collocato, a domanda, in posizione di servizio ausiliario.

Su proposta del Ministro per le finanze:

Con decreto 10 *giugno* 1920:

a cavaliere:

Borsi prof. comm. Umberto, ordinario di diritto amministrativo nella Regia università di Macerata.
Bonaghi prof. comm. Roberto, ordinario di clinica chirurgica nella Regia università di Cagliari.
Lucatello prof comm. Luigi, ordinario di patologia speciale medica dimostrativa nella Regia università di Padova.
Spallitta prof. cav. uff. Francesco, ordinario di fisiologia nella Regia università di Palermo.
Zuccante prof. cav. Giuseppe, ordinario di storia della filosofia nella Regia accademia scientifico letteraria di Milano.
Fedele prof. cav. uff. Pietro, ordinario di storia moderna nella Regia universitò di Roma.
Pascal prof. cav. Carlo, ordinario di letteratura latina nella Regia università di Pavia.
Salvo dott. cav. uff. Giuseppe, bibliotecario direttore della Regia biblioteca nazionale di Palermo.
Turbacci prof. cav. uff Giovanni, direttore della Regia scuola tecnica Aldo Manuzio di Roma.
Arnone prof. comm. Nicola, preside del Regio liceo ginnasio di Salerno.
Anelli cav. Luigi, direttore del museo artistico di Vasto.
Tizzano ing. cav. uff. Camillo, ingegnere direttore dei lavori della Regia scuola superiore politecnica e degli Istituti universitari di Napoli.
Florio cav. Cesare, capo sezione nel Ministero.
Zanetti dott. comm. Alberto, id. id.
Truffi dott. comm. Riccardo, ispettore centrale per le scuole medie e normali.
Trabalza prof. comm. Ciro, id. id. id.
Moresco prof. cav. Mattia, straordinario di diritto ecclesiastico nella Regia università di Genova.

Su proposta del Ministro per l'agricoltura:

Con decreto 10 *giugno* 1920:

ad uffiziale:

Dompè comm. ing. Luigi, ingegnere capo nel R. corpo delle miniere.
Sandri cav. uff. rag. Leopoldo, direttore capo divisione di ragioneria nel Ministero dell'agricoltura.
Vivenza cav. uff. rag. Alessandro, direttore nel Regio istituto superiore agrario sperimentale di Perugia.

a cavaliere:

Brunelli cav. prof. Gustavo, ispettore superiore nel ruolo tecnico dell'agricoltura.
Cherici cav. uff. dott. Umberto, id. id.
Vitale cav. uff. Alberto, ispettore superiore forestale.
Siniscalchi cav. dott. Dino, capo sezione nel Ministero dell'agricoltura.
Roych nob. cav. dott. Pietro, id. id.
Grossi cav. uff. Vincenzo, ispettore forestale.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Su proposta del Ministro per l'interno:

Con decreti 23, 26 *settembre*; 4 *ottobre* 1920:

a grand'uffiziale:

Cespa comm. avv. Francesco Paolo fu Giuseppe, di Ortona a Mare (Chieti), deputato provinciale.
Fossetti comm. avv. Italo, segretario generale dell'Amministrazione provinciale di Pisa.

a commendatore:

Quadrone cav. uff. prof. Carlo, primario nell'Ospedale Maria Vittoria, in Torino.
Scrimaglia cav. uff. dott. Giuseppe, vice prefetto.
Sacerdote cav uff. Balilla fu Emanuele, di Torino.
Malpieri cav. uff. rag. Decio fu Leopoldo, di Roma.
Sereno cav. uff. dott. Giacomo, primario nell'Ospedale di Rivoli.
Genna cav. uff. Alfredo fu Raffaele, da San Giorgio a Cremano.
Improta cav. uff. Vincenzo fu Pasquale, da Portici, residente a Secondigliano.
Carusi cav. uff. Ernesto di Paolo, questore a Verona.
Stella cav. uff. avv. Ermogaste fu Emilio, di Sassoferrato (Ancona), consigliere provinciale.
Magnani cav uff. avv. Alfonso, segretario generale del municipio di Firenze.
Tambroni Armaroli conte cav. uff. dott. Ruggero, direttore manicomio provinciale di Ferrara.
Monaco cav. uff. dott. Raffaele, questore di pubblica sicurezza.
Viglino cav uff. avv. Francesco fu Carlo, di Alba (Cuneo).
Zaccara cav uff. avv. Gaetano fu Giuseppe Antonio, di Lauria (Potenza), consigliere provinciale.
Daniele cav. uff. Francesco, sindaco di Cardito.
Porazzi cav. uff. Enrico fu Giov. Battista, da Novara, residente a Torino.
Riccardi cav. uff. avv. Vincenzo, sindaco di Cercola.
Del Chicca cav. uff. avv. prof Ferdinando fu Sabatino, residente a Livorno.
D'Agostino cav. uff. Alberto fu Francesco, di Napoli.
Perfetti cav. uff. Pasquale, sindaco di Rovito.
Ciollaro cav. uff. ing. Gustavo, comandante dei pompieri di Napoli.
Magrì cav. uff. Alberto, ex sindaco di Gioiosa Ionica.
Rao cav. uff. Carmelo, notaio in Termini Imerese.
Meltedo cav. uff. Raffaele fu Giovanni, di Napoli.
Scalabrino cav. uff. dott. Alberto, medico condotto in Bagni Montecatini.
Materi cav. uff. dott. Luigi fu Francescopaolo, di Napoli.
Gentile cav. uff. Alfonso, segretario generale al municipio di Firenze.
Cantamessa cav. uff. dott. Luigi, conservatore archivio notarile di Genova.
Battaglia cav. uff. Agostino, consigliere comunale di Venezia.
Cioffi cav. uff. Luigi fu Luciano, di Napoli.
Allocca cav. uff. dott. Michele, ex assessore comunale di Napoli.
Picardi cav. uff Giuseppe fu Alfonso, da Lagonegro.
Evola cav. uff Paolino, sindaco di Balestrate.
Toccagni cav. Attilio, sindaco di Bornate, residente a Milano.
Di Clemente cav. uff. Giuseppe fu Pietro, di Maiano dei Marsi.
Romei cav. uff Domenico Antonio fu Giovanni, da Pizzo di Calabria, residente a Napoli.
Fiore cav. uff. Andrea fu Antonio, da Castroreale, residente a Palermo
Bonfiglio cav. uff. Alfonso, ex consigliere comunale di Montoro Inferiore.
Ciarcià cav. uff. Michele fu Giuseppe, da Cosimo.
Agnesi cav. uff. Andrea, ex sindaco di Credera.
Marinelli De Marco cav. uff. Annibale di Francesco, di Rieti.
D'Alessandro cav. uff. dott. Giuseppe fu Camillo, medico condotto di Ari.
Valenti cav. uff. Antonio, questore di pubblica sicurezza.
Amabile cav. uff. Giuseppe fu Paolo, da Avellino, residente a Napoli.

ad uffiziale:

Viola cav. avv. Nicola, consigliere provinciale di Cosenza.
Rovighi cav. avv. Augusto di Alberto, da Bologna, residente a Milano.
Bersano cav. ing. Domenico fu Pietro, da Caraglio, residente a Torino.
Della Torre cav. dott. Ernesto, chirurgo dentista in Roma.
Clary cav. dott. Giovanni Battista fu Giovanni Battista, da Sampeyre.
Romeo cav. avv. Antonino fu Antonino, da Radicena.
Rodano cav. dott. Francesco di Paolo, medico chirurgo in Torino.
Dalluce cav. dott. Michele, consigliere comunale di Miglionica.
Spotorno cav. Lorenzo di Giacomo, da Savona.
Magnarapa cav. Giuseppe fu Giovanni, da Casalbordino, consigliere provinciale.
Tanturri cav. Ercole, presidente di Tribunale a Perugia.
Docimo cav. dott. Saverio Enrico, chirurgo dentista in Napoli.
Pirotti cav. Tommaso, capo servizio della Croce Rossa Italiana a Roma.
Paolasso cav. Giovanni Battista fu Giovanni Battista, da Perosa Argentina.

Leggio cav. avv. Pasquale, sindaco di S. Angelo Fasanella.
Massa cav. Alfredo fu Antonio, da Cotrone, residente a Roma.
Vivarelli cav. Carlo fu Giuseppe, di Arezzo.
Bianco cav. dott. Paolo, ufficiale sanitario di Mugnano Cardinale.
Vitta cav. prof. Gino fu Edoardo, di Firenze.
Traversa cav. ing. Paolo di Liberato, da Fara Sabina.
Sanfilippo cav. dott. Gaetano fu Giuseppe, medico chirurgo a Catania.
Maderna cav. Ernesto fu Santino, ex consigliere comunale di Intra.
Buonalboggi cav. Filippo Giulio fu Cesare, di Roma.
Alì cav. Antonio di Giuseppe, di Messina.
Giordano cav dott. Giulio, medico chirurgo in Napoli.
Franchi cav. avv. Ennio fu Giuseppe, consigliere provinciale di Roma.
Piano cav. Giovanni fu Giacinto, di Piacenza.
Micera cav. Michele fu Francesco, di Napoli.
Pilotti cav. ing. Baldassarre, ex assessore comunale di Padova.
Rotondano cav dott Pietro, ufficiale sanitario di Trecchina.
Benedetti cav. Don Benedetto, Parroco di S. Benedetto a Settimo.
Iamiceli cav. avv. Gaetano, sindaco di Campobasso.
Venturi cav. prof. Attilio di Angelo, da Castenedolo, residente a Bergamo.
Agresti cav. avv Luigi fu Alberto, di Napoli.
Melisenda cav. dott. Giuseppe, consigliere comunale di Rafadali
Nova cav. avv. Alessandro fu Traiano, da Esmata, residente a Padova.
Corona cav. avv. Pasquale, assessore comunale di S. Angelo dei Lombardi.
Natali cav. Ermanno, da Colonnella, scultore in Roma.
De Dominicis cav. Giannicola, sindaco di Morro d'Oro.
Bessi cav. dott. Luigi, questore di P S.
Passarelli Spina cav. Edoardo di Cesare, di Napoli.
Pessina cav. Matteo fu Antonio, di Torino.
Cacciamali cav. dott. Ulisse fu Luigi di Sogno, deputato provinciale.

a cavaliere:

Costa Ernesto fu Luigi, da Voghera, residente a Rivoli.
Vanzelli Umberto, segretario principale delle ferrovie dello Stato.
Romita rag. Mario fu Domenico, da Tortona, resirente a Torino.
Reccia rag. Carlo fu Giacomo, di Pinerolo.
Falciola prof. Giulio Camillo fu Giuseppe, di Luserna S. Giovanni.
Vittonatti Pasquale di Giuseppe, da Fiorano Canavese, residente a Torino.
Zerboni Romolo fu Giuseppe, da Milano, residente a Torino.
Garnero Tarella Giovanni Pietro fu Giuseppe, da Elva, residente a Baluzzo.
Giannini Giuseppe fu Rocco, da Palmi, residente a Reggio Calabria.
Martina Alessandro di Bartolomeo, di Barge.
Bersano dott Giuseppe, medico chirurgo in Fossano.
Peirani don Carlo Ferdinando, economo R. ospedale Rivoli.
Talvacchia Giovanni, commissario di P. S.
Nicoletti Umberto di Antonio, di Corciano, residente a Roma.
Nardi Vincenzo, farmacista in Pescinola.
Sasso Del Verme Eugenio, tenente guardie municipali di Napoli.
Ducros Enrico, capo stazione principale ferrovie dello Stato.
Fea avv. Lorenzo fu Matteo, di Carigno, residente a Torino.
Guidoboni Edmondo, segretario delle ferrovie dello Stato.
Mazzoleni dott. Luigi, medico chirurgo a Bergamo.
Chirola Gennaro di Francesco, di Napoli.
Carena avv. Giuseppe, delegato di beneficenza dell'Opera Pia di S. Paolo in Torino.
Elia Salvatore, comandante delle guardie municipali di Torre Annunziata.
Botta Giacomo, sindaco di Ternate.
De Giorgio Lieto Vincenzo, chirurgo denista in Genova.
Giusteschi Giulio fu Giuseppe, di Riparbella.
Mangia Antonino, pubblicista in Palermo.
Mazzola avv. Luigi fu Giuseppe, di Napoli.
Ponsiglione Alfonso di Giosuè, di Napoli.
Cerruti dott. Sergio di Sabatino, di Napoli.
Greco Pericle di Giuseppe, da Mirandola, residente a Milano.
Caselli dott Cesare fu Ulisse, da Savona, residente a Napoli.
Cabasino avv. Pietro fu Salvatore, di Palermo.
Morganti dott. Emidio, medico chirurgo in Orte.
Rosano Luigi fu Roberto, da Caivano.
Merricone Ferdinando fu Giovanni, di Napoli.
Guarnera Sebastiano di Gaetano, di Catania.
Delle Femine avv. Angelo fu Pasquale, di Napoli.
Bazzel Luciano, direttore compagnia italiana Grandi Alberghi Venezia
Odetto Giovanni Battista, fu Paolo, di Ceva.
Conti Girolamo di Vito, sindaco di Controne.
Rosa Alessandro di Giuseppe, da Serra dei Conti.
Marinaro avv. Francesco Paolo, consigliere comunale di Miglionico.
Robert Gian Vittore fu Luigi, di Bergamo.

Piantavigna dott. Luigi, veterinario provincia di Padova.
Anzolin Giovanni, assessore comunale di Limena.
Leone prof. Leonardo di Diego, da Alba.
Tissoni avv. Luigi Felice, consigliere comunale di Savona.
Boccieri Giovanni fu Pasquale, di Baiano.
Cecili Giuseppe, ex sindaco di Agosta.
Sales Lorenzo, ex assesore comunale di Olevano Romano.
Massimo cav. avv. Emanele fu Costanzo, da Dronero.
Conte cav. Alessandro fu Sante, da Fasano, pubblicista in Roma.
Cesi cav. prof. Sigismondo, direttore del liceo musicale di Napoli.
Nicoletti cav. Pio fu Saverio, di Roma.
Lupo cav. avv. Ettore, da Cosimo.
Massari cav. avv. Mario fu Giovanni, da Trani, residente a Napoli.
Gramitto Libertino, archivista al Ministero dell'interno.
Caputo Domenico, ufficiale postelegrafico a Trento.
Santoro notaio Alfonso, ex assesore comunale di Grassano.
Magri Sante fu Achille, da Mantova, residente a Rovigo.
Conti dott. Giovanni fu Agostino, residente a Roma.
Coda rag. Giovanni di Antonio, da Intra.
Americo Angelo fu Luigi, segretario di P. S.
Anzil avv. Aristide fu Giovanni, residente a Venezia.
Santoro dott. Antonio, veterinario di Casagiove.
Michelotti Gigi fu Luigi, pubblicista in Torino.
Marcotullio Isidoro, assessore comunale di Villa S. Angelo.
Lessi Ulderico di Vincenzo, di Riparbella.
Formica Mario fu Attilio, applicato nell'Amministrazione dell'interno.
Carnazza Giuseppe, segretario di P. S.
Trombetta Giuseppe, applicato al Ministero delle colonie.
Balducci Augusto di Vincenzo, da Trani.
Agnelli Baldassarre Ricciotti di Donato, residente a Genova.
Scioli dott. Fortunato, medico condotto in Montaquila.
Gramsci Alfredo di Gennaro, capo stazione ferroviario di Avezzano.
Iannelli dott. Giovanni fu Luigi, medico di Cetraro.
Amici Alfredo di Augusto, segretario di P. S.
Montano Vittorio di Alberto, di Milano.
Chiappello Filippo fu Carlo, da Savona, residente a Torino.
De Sessa Giovanni Battista, segretario comunale di Cotrone.
Castaldi avv. Francesco di Santo, da Afragola, residente a Cardito.
Tromben Napoleone, sindaco di Arcugnano.
Tedeschi Mariano di Salvatore, maggiore della R guardia.
Fognoli mons. Angelo fu Battista, di Clusone.
Cardiel Gaspare di Emanuele, di Caltagirone.
Smerchinich dott. prof. Stefano fu Giovanni, residente a Trieste.
Melli Carlo fu Angelo, da Ferrara, residente a Firenze.
Sipione Vincenzo, consigliere comunale di Rosolini.
Forteleoni ing. Battista fu Pietro, da Tempio Pausania, residente a Cagliari
Morini Nestore, segretario R. Accademia filarmonica di Bologna.
Maida dott. Agazio, medico chirurgo in Squillace.
Liperoti Raffaele, sindaco di Squillace
De Luca Domenico, sindaco di Rizziconi.
Mariano dott. Giov Battista, parroco in Savigliano.
Forzano Giacomo, sindaco di Bastia, Mondovì.
Salinari dott Pietro fu Gregorio, da Montescaglioso, residente a Matera.
Della Rossa Gennaro fu Vincenzo, di Napoli.
De Masi Pasquale, presidente Congregazione di Carità di Airola.
Fusco Mario Fabrizio di Lodovico, da Roma, residente a Castellammare di Stabia.
Sannino Luigi, assessore Comunale di Portici.
Mazzerelli Francesco, capitano nei RR. CC.
Rossetti dott. Damiano fu Antonio, da Subiaco, residente a Varese.
Cubicciotti dott. Tobia, ufficiale sanitario di Campagna.
Santarelli Alessio, fu Luigi, di Roma.
Perrotta Vincenzo, impiegato al municipio di Napoli.
Parisi Giov. Tommaso fu Giuseppe, da Genova, residente a Napoli.
Cestari Giovanni fu Camillo, di Napoli.
Iacovacci Antonio di Nicola, da Pagliano, residente a Roma.
Chines Domenico fu Domenico, farmacista in Catania
Lamagna ing. Eduardo fu Alfonso, da Napoli, residente a Resina.
Mojalskoy Carlo di Anna, da Napoli, residente a Buonalbergo.
De Angelis Filippo, assessore comunale di Casanorino.
Pennacchia not. Onofrio, ex consigliere comunale in Itri.
Tucci dott. Giuseppe, ufficiale sanitario di Rose.
Saldarini don Francesco di Luigi, residente a Fino Mornasco.
Bianchi Giovanni, sindaco di Cagliano Aterno.
Ciuffoletti Giulio, capitano nei RR CC.
Villa Ferdinando di Domenico, di Tivoli.
Manfredi Angelo, segretario comunale di Carpanzano.
Prota Baldassarre di Vincenzo, sindaco di Atrani.
Camera ing. Santolo di Andrea, di Amalfi.
Macchiarelli Bartolomeo, veterinario comunale di mercato S. Severino.

Caleffi Edoardo, membro della Congregazione di carità di Montagnana.
Sperduti don Giuseppe, parroco in Giuliano di Roma.
Angioni don Virgilio di Vincenzo, di Cagliari.
Devoto Michele, consigliere comunale di Rapallo.
Losappio Michele fu Giuseppe, di Gioia del Colle.
Zanantoni Eugenio fu Geminiano, di Savignano sul Panaro.
Gavazzi Giovanni Battista fu Francesco, residente a Ventimiglia.
Macchi Francesco fu Antonio, assessore comunale di Città di Castello.
Cocorullo dott. Gennaro, medico chirurgo in Napoli.
Zannini Giovanni di Francesco, residente a Pordenone.
Guidi rag. Ermanno di Natale, di Massa Lombarda.
Ceresani don Cesare di Francesco, prevosto di Varese.
Ventura don Teotiste, canonico in Caccamo.
Ricciuti dott. Antonio, medico condotto in Tolve.
Mosca Adolfo di Riccardo, ex assessore comunale di Ortona a Mare.
Bassetti Fedele Cesare fu Carlo, da Gallarate, residente a Chignolo Verbano.
Pezzola rag. Giuseppe, assessore comunale di Fasano.
Galletti Pirmo Andrea, ex assessore comunale di Velletri.
Zanichelli dott. Gino, membro Consiglio sanitario provincia di Pavia.
Ferrante Claudio di Luigi, di Ivrea.
Altomare Salvatore di Francesco, da Rizziconi, residente a Messina.
De Luca dott. Antonino, medico chirurgo a Termini Imerese.
Lebboroni Venanzio, presidente Congregazione di carità di Visso.
Manna dott. Biagio fu Antonio, da Casalnuovo.
Carmosino Oscar fu Benedetto, sindaco di Termoli.
Mirone dott. Salvatore fu Diego, ex presidente Congregazione di carità di Viagrande
Laezza Aristide fu Camillo, di Roma.
Perotti avv. Giuseppe fu Francesco, da S. Michele Mondovì, residente a Mondovì.
Neri rag. Arturo, commissario di pubblica sicurezza.
Ravina Luigi, segretario comunale di Serravalle Langhe.
Odda dott. Candido, medico condotto in Ormea.
Fioravanti Giuseppe, capitano dei RR. CC.
Viti Leopoldo, segretario comunale di Manziana.
Giros dott. Giovanni, ex sindaco di Resina.
Mazza Luigi di Bartolomeo, di Torre del Greco.
Coretti Alfredo fu Pasquale, chirurgo dentista in Roma.
Valenti Luigi fu Emanuele, di Roma.
Bonardi dott Giuseppe, farmacista dell'Ospedale civile di Rivoli.
Niutta avv. Ettore fu Enrico, di Napoli
Gentile dott Algesiro, medico chirurgo in Napoli.
Grauso dott. Alberto, ex consigliere comunale di Marcianise.
Panichi dott. Lorenzo, medico condotto in Acquasanta.
Nicolais ing. Michele fu Daniele, da Calitri, residente a Napoli.
Salvia Enrico fu Salvatore, di Palermo.
Piontelli ing. Alfredo di Agostino, di Lodi.
Tomei prof. Attilio fu Francesco, da Subiaco, residente a Roma.
Bignami Paolo, sindaco di Lodivecchio, residente a Milano.
Tomei Primo, sindaco di Mercatino Marecchia.
Muscara dott. Carmelo Antonino, medico in S. Angelo di Brolo.
Seymandi Pier Luigi fu Lorenzo, farmacista in Saluzzo.
Benso Enrico fu Gaspare, di Torino.
D'Antona avv. Antonino fu Rosario, da Riesi, residente a Napoli.
Gay avv. Pilade Camillo, vice capo ufficio legale, municipio di Torino.
Vitelli avv. Giovanni fu Girolamo, di Torino.
Riselli Salvatore, ex consigliere comunale di Piedimonte d'Alife.
Cavallaro Giuseppe fu Ignazio, di Catania.
Banti Armando di Pilade, da Livorno
Bianchi Giov. Battista, sindaco di Bravaglio d'Iseo.
Rugiadi Mario, segretario comunale di Volterra.
Gariglio Enrico fu Agostino di Roma.
Tiscione Vincenzo fu Tommaso, da S. Nicola La Strada.
Moro Filippo fu Cosimo Vincenzo, farmacista di Lantella.
Oxilia avv. Giuseppe, ex consigliere comunale di Savona.
Pellegrini Arturo fu Luigi, di Monte S. Giovanni Campano.
Tacconi Ludovico fu Tommaso, di Piperno.
Barletta Cosentino avv. Vincenzo, consigliere comunale di Caltagirone.
Trifogli Luigi fu Raffaele, pubblicista in Chiavari.
Marra Camillo, sindaco di Bellona.
Toto Nicolò fu Luigi, da Castelluccio Sauri.
Rusca Lorenzo, presidente della Congregazione di carità di Nembro.
Di Bonaventura Orazio, assessore comunale di Rosburgo.
Pizzo Attilio, segretario comunale di Ponzano Veneto.
Variola, sindaco di Sesto al Reghene.
Barra avv. Filippo fu Alessandro, di Baronissi.
Giorgi avv. Enrico fu Eugenio, da Pontremoli, residente a Salerno
Gottardi prof. dott. Amedeo Orazio di Francesco, da Venezia.
Benso Giovanni fu Carlo, da Roma.
Mondini ing. Benedetto, ex consigliere comunale di Palermo.
Spegazzini Giuseppe, impiegato deputazione prov. di Treviso.
De Mattia Aniello, segretario comunale di Terlizzi.
Pinelli prof. Luigi fu Salvatore, da Barrafranca, residente a Caltanissetta.
Sacchi dott. Giovanni, farmacista in S. Giovanni Val d'Arno.
Governa Alessandro, sindaco di Bozzole Monferrato.
Gabrielli can. don Attilio fu Eugenio, di Velletri.
Balatti Gio. Battista fu Giacomo, sindaco di Menarola.
Isacchini Lucillo, capo divisione al municipio di Reggio Emilia.
Glauda Angelo, sindaco di Burolo.
Conterio Giacomo Antonio, sindaco di Locana Canavese.
Aureggi Francesco, sindaco di Ossuccio.
Paratore Vincenzo fu Ignazio, da Tripi, ex consigliere comunale.
Giustolisi dott. Vito, medico chirurgo a Raddusa.
Blasoni Pietro, economo del municipio di Udine.
Zugliani Ernesto, maresciallo maggiore carabinieri reali.
Tancredi avv. Vincenzo fu Antonio, da Rotonda, residente a Lagonegro.
Camera Pantaleone fu Ambrogio, da Minori.
Lupinacci Giuseppe, sindaco di Casole Bruzio.
Centofante Augusto, maestro di musica di Fenaroli.
Privitera Antonino fu Paolo, sindaco di Acicastello
Arminio Girolamo, sindaco di Bellizzi.
Rotondi Carmine, sindaco di Torre le Nocelle.
Longo dott. Francesco Paolo fu Francesco, di Palermo.
Abbagnato rag. Antonino di Filippo, da Palermo, residente a Roma.
Izzi Benedetto fu Pietro, di Fondi.
Martinetti Edoardo, impiegato al municipio di Roma.
Nicoletti Antonio, segretario comunale di Genzano di Roma.
Brunetti avv. prof. Antonio, ex consigliere comunale di Venezia.
Peradotto Giovanni Ferdinando fu Giuseppe, sindaco di Valperga.
Aceti Pasquale, segretario comunale di Cetraro.
Alaimo avv. not. Aurelio, sindaco di Regalmuto.
Busso dott. Michele, veterinario di Sommariva Bosco.
Migliori dott. Domenico, medico provinciale aggiunto.

Su proposta del Ministro per le poste e telegrafi:

Con decreti 23, 26 dicembre 1920.
a cavaliere:

Persico Nicola, ricevitore nell'Amministrazione poste e telegrafi.
Parascosso Ettore, primo ufficiale id. id.
Obicini Umberto, id. id. id.

Con decreti 16, 23, 30 dicembre 1920.
a grand'ufficiale:

Bordoni comm. Pietro, capo di divisione nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo.

ad ufficiale:

Molinos Broggi cav. Ferdinado, primo ufficiale nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo.
Conti cav. Ezio, primo segretario id. id id.
Nicelli cav. rag. Eligio, direttore principale id. id. id.
Vio cav. Lucio direttore principale id. id. id.
Forghieri cav. Giuseppe, primo segretario id. id. id.

a cavaliere:

Villani Adriano, primo ufficiale nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo.
Zacco Fortunato, capo d'ufficio id. id. id.
Falcone Domenico fu Cipriano, capo d'ufficio id. id. id.
Argento Salvatore, segretario id id. id.
Brengio Umberto, segretario id. id. id.
Cappelli Gaudenzio, segretario id. id. id.
Righi Filippo, capo d'ufficio id. id id.
Di Piramo Torello, capo d'ufficio id. id. id.
Pinna Osvaldo, capo d'ufficio id. id. id.
Giorgi Cesare, primo ufficiale id. id. id.

Con decreto 30 dicembre 1920.
a commendatore:

Cogliolo cav. uff. Cesare, direttore prov. nelle Amministrazioni delle poste e telegrafi.

ad ufficiale:

Passarelli cav. Francesco, direttore prov. nelle Amministrazioni delle poste e dei telegrafi.
Gioannini cav. Sebastiano, capo sezione id. id.

a cavaliere:

Garzoglio Enrico, primo segretario nelle Amministrazioni delle poste e telegrafi.
Libertini Gildo, id. id. id.
Carosella Camillo, id. id. id.
Sciaino Mariano, ispettore nell'Amministrazione delle poste e telegrafi.
De Castro dott. Ernesto, primo segretario id. id.
ansini Tiberio, id. id. id.
arosa Salvatore fu Michelangelo, id. id. id
Stanglini Amilcare, id. id. id.
Suini Eugenio, id. id id.
Vento Giuseppe, id. id. id.
De Lellis Gennaro, id. id. id.
Mazzocca Gioacchino, id. id. id.
Calì Rosario, id. id. id.
Tangor Francesco, segretario id. id.
Persico Angelo, primo segretario id. id.
Maremonti dott. Gaetano, id. id. id.
Cinelli Silvio, segretario id. id.
Giorgio Salvatore, id. id. id.
Petroni Basilio, id. id. id.
Bachi rag. dott. Raffaele, id id. id.
Passeri rag. dott. Filippo, id. id. id.

Su proposta del Ministro per l'istruzione:

Con decreto 16 dicembre 1920.

a cavaliere:

Luzzatto Leone, professore ord. di lettere italiane, collocato a riposo.

Con decreti 13, 16 maggio; 3 giugno; 11, 14 settembre; 12 dicembre 1920.

ad ufficiale:

De Vincenti Antonio, capo sezione nel Ministero della P. I.
Pagni Paolo, id. id.
Pellati Francesco, id. id.
Balsamo Stefano, id. id.
Solivetti Giuseppe, id. id.
Colamarino Tito, id. id.

a cavaliere:

Sorgenti Degli Uberti Carmine, benemerito dell'Istruzione, in Salerno.
De Giacomi Egidio, benemerito dell'istruzione, in Borgofranco di Ivrea.
Adiletta Francesco Paolo, direttore della Regia scuola tecnica di Sarno.
Cavazza Edmondo, benemerito istruttore del Corpo dei giovani esploratori di Bologna.
Clementelli Raffaele, segretario nelle Regie scuole normali.
Storino Raffaele, direttore delle Regie scuole elementari di Paola.
Michelini Guido, applicato nel Ministero della P. I.
Urbinati Augusto, ragioniere id id.
Egidi Italo, applicato id id.
Armeni Armeno, direttore della Regia scuola tecnica di Ferentino
Pieroni Giovanni, direttore didattico delle scuole elementari di Luras.
Marin Marino, letterato, in Adria.
Motta Luigi, scrittore e pubblicista in Milano.
Napolitani Giovanni, insegnante privato di scuole medie di Roma
Puccio Rodolfo, direttore della Regia scuola tecnica di Sestri Ponente.
Fritelli Ugo, professore di lettere italiane nel Regio ginnasio di Siena.
Pardi Licinio, benemerito dell'istruzione pubblica, in Monopello.
Santoro Giovanni, insegnante elementare, in Vizzini.
Giannelli Enrico, pittore, già professore Regio istituto di Belle arti di Napoli, in Parabita.
Andreani Giuseppe, direttore didattico, in S. Felice a Cancello.
Capra Luigi, insegnante nella Scuola popolare « Archimede », in Torino
Giriello Giovanni, direttore della R scuola tecnica di Treviso.
Coscino Michele, ordinatore, distributore nella R. biblioteca universitaria di Napoli.
D'Anna Gennaro, notaio a Vico Equense, benemerito dell'istruzione popolare.
D'Elia Domenico, benemerito dell'istruzione media, in Gallipoli.
Fossataro Paolo, professore ordinario di lettere latine e greche nel R. liceo-ginnasio « Sannazaro » di Napoli
Gargallo Matio Tommaso, cultore e studioso di opere classiche, in Siracusa.
Nicola Enrico, ordinatore, distributore della R. biblioteca universitaria di Torino.
Palma Giovanni, benemerito dell'istruzione, in Teramo.
Vitullo Michele, insegnante elementare, in Castelfrentano.
Tatafiore Ernesto, artista pittore, in Napoli.
Guerra Camillo, insegnante direttore dei lavori di costruzione e sistemazione edilizia dei locali della R. università di Napoli.
D'Ovidio Renato, addetto al Gabinetto del Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.
De Lillo Gennaro, istitutore nei Convitti nazionali, addetto al Gabinetto del Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.
Alasonatti Mario, benemerito dell'istruzione, in Torino.
Arena Leopoldo, direttore didattico, in Casoria.
Daniele Pietro, professore ordinario di meccanica razionale nella R università di Modena.
Luzzatto Riccardo, professore ordinario di farmacologia e fosficologia sperimentale nella R università di Modena.
Orlando Salvatore, professore ordinario di materie letterarie nel R. ginnasio di Nicastro.
Perissinotto Antonio, R. ispettore scolastico provinciale in Palermo.
Provenza Giulio, benemerito dell'istruzione popolare in Roma.

Su proposta del Ministro per la guerra:

Con decreti 26, 30 dicembre 1920:

a commendatore:

Igi cav. Alfredo, colonnello del genio in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Chiofalo cav. Ignazio, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Oberti cav. Morizio, colonnello di artiglieria id. id.

ad ufficiale:

Tromby cav. Domenico, brigadiere generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo
Landucci cav. Giovanni Battista, colonnello di fanteria id. id.
Almasio cav Giuseppe, id. id.
Angeletti cav. Eugenio, id. id.
Bosco cav. Carlo, id. id.
Novara cav. Giovanni, id. id.
Paturzo cav Carlo, id. id.
Vilardi cav. Vincenzo, id. id.
Torres cav. Davide, id. id.
Parisi cav. Giuseppe, id. id.
Devalle cav Giovanni, id id.
Gori cav. Francesco, id id.
Mentasti cav. Dante, colonnello di artiglieria id. id.

a cavaliere:

Furlani Giuseppe, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Chiozza Giorgio, primo capitano di fanteria id. id.
Palumbo Paolo, colonnello di fanteria, id. id.
Anaclerio Paolo, tenente colonnello di fanteria id. id.
D'Erario Raffaele, capitano di cavalleria in congedo provvisorio.
De Micco Vincenzo, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Di Colloredo Mels Giuseppe, capitano di fanteria id. id.
Castellani Angelo, maestro direttore di banda militare id. id.

Con decreto 28 dicembre 1920:

a grand'ufficiale:

Giardina cav. Giuseppe, ispettore della sanità pubblica.
Carlucci prof. comm. Michele, ispettore generale Ministero agricoltura.
Colza comm. Luigi, ispettore superiore del Genio civile.
Fenoaltea comm. Filippo, direttore capo divisione Amministrazione Ministero guerra.
Sabatini comm. Paride, id id.
Alpe cav Vittorio, membro civile effettivo Commissione e requisizione del corpo d'armata di Milano.
Pirzio Biroli cav. Carlo Alberto, ispettore cassa militare, tenente colonnello fanteria di riserva.
Pascale cav. Giovanni, presidente Comitato sanitario regionale 10° 11° corpo d'armata.
Poggi comm. Torquato, vice direttore generale Ministero guerra.

a commendatore:

Zàmponi Francesco, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria.
Alinei Edoardo, colonnello di artiglieria.
Durini di Bolognano Filippo, id.
Galli Costantino, colonnello del genio.
Parisi Raffaele, id.
Cambieri Prano Paolo, colonnello d'amministrazione.
Basilico Aristide, presidente di sezione del Comitato milanese « Omaggio ai combattenti ».
Barzotti Andronico, maggiore medico C. R. I.
Agosti Attilio, presidente di sezione del Comitato milanese « Omaggio ai combattenti ».
Balbis Girolamo, direttore capo divisione amministrativo Ministero guerra.
Ferrantini Edoardo, id. id.
Gallone Carlo, id. id.
Magni Carlo, id. id.
Vicentini Ettore, id. id.
D'Havet cav. Giuseppe, maggior generale.
Solaro cav. Giuseppe, id.
Bernucci cav. Giovanni, brigadiere generale medico.
De Angelis cav. Giov. Battista, brigadiere generale
Iori cav. Illio, id.
Luzzatto cav. Cesare, id.
Lombardi cav. Eugenio, id.
Santucci cav. Stefano, brigadiere generale medico.
Testi cav. Francesco, id. id.
Varini cav. Ettore, brigadiere generale.
Paveri Fontana march. di Fontana Pradosa Lionello, maggiore generale in posizione ausiliaria.
Simoncelli cav. Antonio, id. id.
Rossi cav. Luigi, maggiore generale riserva.
Zunino cav. Emilio, id.
Serra cav. Michele, colonnello di Stato Maggiore.
Sturani nob. Lodovico, id.
Guidotti cav. Guido, colonnello di artiglieria.
Palumbo cav. Vincenzo, colonnello del genio.
Pugnani cav. Angelo, id.
Bardeloni cav. Cesare, tenente colonnello artiglieria.
Mendini cav. Giuseppe, colonnello medico riserva.
Giganti cav. Attilio, colonnello commissario.
Cavriani march. Carlo, maggiore nel Sovrano Ordine di Malta.
Bonzani cav. Alberto, maggiore generale.
Mammuccari cav. Stanislao, brigadiere generale.
Vivalda cav. Eugenio, colonnello artiglieria.
Meola dott Gaetano, direttore capo divisione Ministero guerra
Butironi cav. Ettore, ragioniere geometra capo del genio.
Noscimbene cav. Clelio, brigadiere generale.
Corrado cav. Gaetano, ragioniere capo d'artiglieria.
Tusini cav. Giuseppe, colonnello C. R. I.
Carlinfanti cav. Emilio, maggiore farmacista C. R. I.
Corti cav. Guido, gerente Società Guido Corti di Milano.
Giampietro cav. Emilio, brigadiere generale
Spinelli cav. Arturo, maggiore generale riserva.
Brisotto cav. Giuseppe, brigadiere generale (assimilato), sostituto procuratore generale del Re.
Rossi cav. Gastone, maggiore generale.
Losano cav. Maurizio, colonnello fanteria riserva.
Perrotti cav. Antonio, tenente colonnello medico riserva.
Lomonaco cav. Domenico, professore di fisica fisiologica e chimica R. università di Roma.
Strada cav. Alessandro, consigliere del Comitato di preparazione civile di Brescia.
Giuriati ing. Pietro, capo servizio costruzioni delle ferrovie della Società veneta.
Maurj cav. Giovanni, ingegnere capo genio civile.
Pugliese cav. Francesco Saverio, avvocato.
Gristina cav. Castrenze, colonnello medico.
Sartori cav. Florindo, brigadiere generale nella riserva.
Giacosa cav. Gioacchino Saul, colonnello di fanteria.
Campolmi cav. Giovanni, colonnello di artiglieria.
Garofalo cav. Giovanni, id.
Musso cav. Carlo, id.
Buonanni cav. Saverio, colonnello medico.
Santoro cav. Giuseppe, id.
Moschini cav. Enrico, brigadiere generale medico in posizione di servizio ausiliario.
Carolei cav. Carmine, colonnello d'amministrazione.
Bessone cav. Giuseppe, colonnello d'amministrazione in posizione di servizio ausiliario.
Putti cav. Vittorio, tenente colonnello medico di complemento.
Garbasso cav. Antonio, maggiore generale M. T.
Brini cav. dott. Pasquale, direttore capo divisione amministrativo Ministero della guerra.
Robert cav. dott. Felice, id. id.
Augè cav. dott. Alberto, capo sezione amministrativo Ministero della guerra.
Baruffi cav. Pericle, id. id.
Lozzia cav Enrico, id. id.
Martinelli cav. dott. Giuseppe, id. id.
Minghetti cav. dott. Arturo, id. id.
Pantesti cav dott. Alfredo, id. id.
Pasca cav. Raffaele, id id.
Stefanini cav. Arnaldo, id. id.
Rossi cav. Vincenzo, ragioniere geometra del genio.
Resegotti cav. Luigi, tenente colonnello medico C. R. I.
Portal ing. Emanuele, tenente colonnello commissario C. R. I.
Pivetta rag. Vittorio, maggiore commissario C. R. I.
Baculo prof. Bartolomeo, consigliere Comitato C. R. di Napoli.
Montechiaro cav. Stefano, id. id.
Di Canossa march Lodovico, delegato al materiale del Comitato della C R. di Verona.
Bandini prof. Pilade.
Barbavara conte Cesare.
Falco cav. Alessandro.
Foà prof Arturo.
Morsolin cav. Francesco.
Pizzi cav. Cesare.
Tovo cav. Alfredo.
Zucchini ing. Dino.

ad ufficiale:

Franchino cav. Uberiino, colonnello di Stato Maggiore.
Gritti cav Salvino, id. id.
Maggioni cav. Aldo, id. id.
Monti cav. Edoardo, id. id.
Pino cav. Alessandro, id. id.
Rosmi Gervasoni Duilio, id. id.
Vaccarisi cav Achille, id. id.
Cona cav. Ferdinando, tenente colonnello di Stato Maggiore.
De Benedetti cav Giovanni, id. id.
Zerman cav. Enrico, id. id.
Andreoli cav. Americo, colonnello di fanteria.
Bruni cav. Guido, id.
Cerruti cav. Mario, id.
Delbecchi cav. Carlo, id.
De Rosa cav. Alessandro, id.
Pattoni cav. Aldo, id.
Rancher cav. Attilio, id.
Rivalta cav. Giulio, id.
Lazzi cav. Luigi, id
Majoli cav. Giovanni, tenente colonnello di fanteria.
Pavone cav. Giuseppe, id.
Dina cav. Pietro, maggiore di fanteria.
Girotto cav. Mario, id.
Lambert cav. Luigi, id.
De Martino cav. Gennaro, id.
Taccani cav Arturo, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria.
Currò cav. Francesco, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria.
Paramucchi cav. Luigi, capitano di fanteria di complemento.
Amato cav. Luigi, colonnello di fanteria riserva.
Raineri cav. Temistocle, id id.
Tarditi cav. Ernesto, colonnello cavalleria.
Galiani cav Pasquale, tenente colonnello cavalleria.
Ordono De Rosales Cigalini cav. Ramiro, capitano cavalleria M. T.
Cigalini cav. Ramiro, capitano cavalleria M. T.
Avogadro di Quaregna cav. Filippo, colonnello artiglieria.
Bandozzi cav Luigi, id.
Colombino cav. Stefano, id.
De Falco cav. Edoardo, id.
De Seras cav Fernando, id.
Maccaferri cav Vittorio, id.
Onnis cav. Luigi, id.
Zoppi dei conti nob. Enrico, id.
Inganni cav. Silvio, tenente colonnello artiglieria.
Valentini cav. Arturo, colonnello artiglieria riserva.
Cugini cav. Ottorino, colonnello genio.
Gelmi cav. Giulio, id.
Grisolia cav. Giovanni, id.
Rizzi cav. Giacomo, id.
Scarelli cav. Cesare, id.
Plastino cav. Emilio, id.
D'Aloja Nicola, maggiore giustizia militare.
Tamagnone Severino, colonnello genio in posizione ausiliaria.

Ruggieri cav. Pasquale, maggiore genio giustizia militare.
Darra cav. Vittorio, colonnello medico.
Franchiotti cav. Eugenio, id.
Rossini cav. Tommaso, id
Sebastianelli cav. Sangiuseppe, tenente colonnello medico.
Sulliotti cav. Efisio, colonnello medico in posizione ausiliaria.
De Marinis cav. Mario, capitano medico complemento.
Piroli cav. Amedeo, maggiore medico riserva.
Varretti Lisimacus cav. Vittorio, tenente colonnello commissario in posizione ausiliaria.
Corsi cav. Zaccaria, tenente colonnello sussistenza.
Ferrari cav. Claudio, tenente colonnello farmacista.
Rubino cav. Michelangelo, cappellano militare.
Molinari cav. Desiderio, sindaco di Villanova.
Garzoni cav Tito, cittadino di Treviso.
Zenari cav. Federico, delegato della Società veneta delle ferrovie.
Ricci cav. Augusto, tenente colonnello medico C. R. I.
Trabucchi cav. Pietro, economo del Comitato C. R. I. di Reggio Emilia.
Celano cav. Giacinto, membro Commissione romana di propaganda della C. R. I.
Iella cav. Giulio Cesare, capitano commissario C. R. I.
Consigli cav. Carlo, presidente Comitato C. R. I. di Pescia.
Macagno cav Edoardo, capitano commissario C. R. I.
Belfadel cav. Arturo, medico condotto di S. Maria di Sala (Padova).
De Agostini Errico, tenente colonnello Stato Maggiore.
Santucci cav. Giacinto, tenente colonnello carabinieri Reali.
Lori cav. Guido, ingegnere capo genio civile.
Buondonno Alfredo, capo sezione Ministero tesoro.
Picci Giuseppe, ingegnere genio civile.
Gandi Enrico, radiologo.
Muratori Enio, tenente colonnello fanteria.
Tumino cav. Gabriele, colonnello di fanteria S. A. P.
Pitrì cav. Emanuele, commissario di P. S.
Bernardini dott. Luigi, ispettore superiore tecnico dei monopoli industriali.
Fiocco Giov. Battista, maggiore medico assimilato.
Reggiani prof. Ermenegildo, membro civile Commissione incetta bovini e foraggi di Modena.
Pistolesi cav. Damiano, maggiore generale in posizione ausiliaria.
Ricchetti cav. Aurelio, colonnello di Stato maggiore.
Vacca Maggiolini cav. Arturo, id.
Bergonzi cav. Antonio, id.
Niccolini cav. Giov. Battista, id.
Blais cav. Giulio, tenente colonnello carabinieri Reali.
Canzano cav. Giuseppe, colonnello di fanteria.
Citarella Tufano cav. Domenico, id.
Mezzetti cav. Ottorino, id.
Neri cav. Alberto, tenente colonnello di fanteria.
Salvalaglio cav. Aristide, id.
Cafiero cav. Giuseppe, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria.
Di Cagno cav. Simeone, id. id.
Evangelisti cav. Alfredo, colonnello di fanteria nella riserva.
Jacobacci cav. Francesco, id. id.
Maggi cav. Francesco, id. id.
Solaroli cav. Felice, id. id.
Bassetto cav. Ernesto, tenente colonnello di fanteria nella riserva.
Mazzucchiello cav. Pasquale, id. id. id.
Macchi cav. Paolo, id. id.
Brocchetti cav. Giovanni, maggiore fanteria riserva.
Giannini cav. Francesco, id. id.
Rossi Toesca cav. Alessandro, colonnello cavalleria in posizione ausiliaria.
Costi cav. Silvio, colonnello cavalleria nella riserva.
Caldarera cav. Ernesto, colonnello artiglieria (R. T.).
Mascaretti cav. Facino, id id. id.
Olivero cav Francesco, id. id. id.
Rossi cav. Achille, id. id id.
Saletta cav Luigi, id. id. id
Beato cav. Armando, tenente colonnello (R. T.).
Bernardelli cav. Enrico, colonnello di artiglieria in posizione ausiliaria.
Sanguinetti cav. Guido, sottotenente artiglieria M. T.
Mazza cav. Lorenzo, colonnello artiglieria riserva.
Prandoni cav. Ettore, colonnello del genio.
Ricaldoni cav. Ottavio, id.
Savoino cav. Pietro, id
Tardivo cav. Cesare, id.
Venturi cav. Angelo, id.
Fragano cav. Antonio, tenente colonnello del genio.
Martelli cav. Francesco, colonnello del genio in posizione ausiliaria.
Bazzani cav. Simone, tenente colonnello del genio riserva.
Ortona cav. Amedeo, colonnello personale permanente distretti.
Donini cav. Giuseppe, colonnello medico.
Merino cav. Francesco, id.
Rizi cav. Luigi, tenente colonnello medico.
Valla cav. Alberto, maggiore medico.
De Crecchio cav. Giuseppe, tenente colonnello medico complemento.
Montiglio cav. Enrico, id. id. id.
Adragna cav. Giuseppe, capitano fanteria M. T.
Taddei cav. Domenico, tenente colonnello medico complemento.
Ronchi cav. Giuseppe, capitano medico complemento.
Pellicano cav. Antonino capitano medico M. T.
Pinardi cav. Guido, maggiore medico riserva.
Spediacci cav. Corrado, id id
Galbiati cav. Raimondo, colonnello commissario.
Zoboli cav. Mauro, id
Mondino cav. Bartolomeo, tenente colonnello commissario.
Vincenzotti cav. Luigi, id. id
Bobbio cav. Cesare, ragioniere geometra capo.
Vitulli cav. Pietro, id id.
Maddalozzo cav. Gaspare, primo ragioniere geometra.
Cerretti cav. Ugo, tenente colonnello fanteria in congedo provvisorio.
Pieragostini Vittorio, tenente colonnello fanteria riserva.
Torre cav. Giuseppe, maggiore fanteria di riserva.
Luda di Cortemiglia cav. Carlo, tenente colonnello di cavalleria di riserva.
Tanzella cav. Nicola, capitano di fanteria.
Cappelli cav. Adolfo, colonnello RR. CC. in posizione ausiliaria.
Ilardi cav. Alfredo, colonnello di fanteria.
Bazzanti cav. Enrico, tenente colonnello fanteria.
Di Giorgio Umberto, maggiore fanteria.
Pons cav Alfonso, colonnello fanteria in posizione ausiliaria.
Guerrieri cav Giuseppe, colonnello di cavalleria.
Sigray di S. Marzano conte Alessandro, colonnello cavalleria riserva.
Challiol cav. Clemente, colonnello artiglieria.
Capecchi cav. Lamberto, id. id.
De Palma cav. Vincenzo, id. id.
Mina cav. Guido. id. id.
Rubelli cav. Egidio, colonnello del genio.
Bachi cav. Sansone, id. id. in posizione ausiliaria
Calissano cav. Leopoldo, maggiore genio complemento.
Zevi cav Guido, tenente genio complemento.
Boari cav. Guido, tenente colonnello personale fortezza in posizione ausiliaria.
Zanasi cav. Domenico, maggiore personale distretti.
Orlandi cav. Giovanni, colonnello medico in posizione ausiliaria.
De Grazia cav. Gerardo, capitano medico M. T.
Gentilucci cav. Umberto, tenente colonnello commissario.
Rinaldi cav. Arturo, maggiore commissario.
Meschieri cav. Giuseppe, colonnello veterinario in posizione ausiliaria.
Martinotti cav. Carlo, chimico farmacista (tenente colonnello).
Cazzaniga cav. Riccardo, presidente comitato C. R. I. di Mantova.
Brunelli cav. Francesco, presidente Comitato C. R. I. di Faenza.
Longo cav. Domenico, industriale.
Suzzi cav. Filippo, farmacista militare capo.
Ercolani cav. Galielo, capo sezione amministrativo Ministero guerra.
Galantini cav. Edmondo, id. id. id.
Picone cav. Angelo, id. id. id.
Cugusi cav. Efisio, id. id. id.
Robotti cav. Domenico, capo sezione di ragioneria Ministero guerra.
Clarini cav. Virginio, primo segretario id.
De Angelis cav. Giov. Battista, capo sezione amministrativo Ministero della guerra.
Nicolay cav. Antonio, primo segretario Ministero guerra.
Nardelli cav. dott. Ugo, id. id. id.
Mancuso cav. dott. Giorgio, id. id. id.
Frasca cav. dott. Carlo, segretario di prima classe Ministero guerra.
Rinaldi cav. dott. Guido, id . id. id.
Rondinelli cav. dott. Armando, id. id id.
Bucciarelli cav. Francesco, archivista capo Ministero guerra.
Chiti cav. Alcide, id. id. id
Fanelli cav. Uomobuono, id. id. id.
Mostardini cav. Luigi, id. id. id.
Salvatore cav. Giuseppe, id. id. id.
Celozzi cav. Filippo. ispettore ferrovie dello Stato

Su proposta del Ministro per il tesoro;

Con decreti 26 ottobre, 7 e 14 novembre, 5, 9 e 30 dicembre 1920:

a commendatore:

Bonaccorso cav. uff. rag. Luigi.

ad uffiziale:

Pavesi cav. rag. Alessandro.
Resse cav. dott. Felice.
Dombrè cav. Tommaso.

a cavaliere:

Servegnini cav. Achille, vice direttore del Credito italiano, sede di Milano.
Gomarasca Innocente, direttore della Banca di Gallarate.
Fragaro rag. Giovanni, direttore della Banca agricola milanese.
Raguzzi Enrico, cogerente della Banca Raguzzi di Piacenza.
Bertoni Giov. Battista.
Alberti avv. Giuseppe.
Crosta Piero.
Bolzani avv. Pio.
Benazzoli Mario.
Granelli Amilcare.
Preda Luigi.
Biffi Attilio.
Longhini Giovanni.
De Fabritiis Nicola.
Gallia Carlo.
Buella Gaetano.
Ottolino Ettore.
Supino Carlo.
Merli Luigi.
Castellana Giuseppe.
Ceresani dott. Benvenuto.
Sommariva Giuseppe.
Longoni avv. Mario.
Vanzo prof. dott. Ruggero.
Breschi Ferruccio.
Monti ing. Giuseppe.
Giussani Tommaso.
Castiglioni Clemente.

Con decreti 28 novembre, 19, 23 dicembre 1920.

a grand'uffiziale:

Biondi comm. Luigi, avvocato erariale distrettuale collocato a riposo.

a commendatore:

Massazza cav. uff. Emilio, delegato del tesoro, dispensato dal servizio, col titolo onorifico di direttore provinciale del tesoro.

ad uffiziale:

Pagani cav. Antonio, ragioniere capo nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo.
Delodi cav. Stefano, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Carlomagno cav. dott. Raffaele Luigi, primo segretario nel Ministero del tesoro, dispensato dal servizio per motivi di salute.

Con decreto 21 novembre 1920:

a cavaliere:

Ferrari dott. Gino, segretario missione italiana nel Brasile.
Trippitelli capitano Giuseppe, funzionario amministrazione centrale.
Mondello Filippo, addetto all'ufficio grano di Messina.
Chiriaco rag. Annibale, id. id. id.
Sera rag. Francesco, ragioniere nel Ministero dell'interno in missione a Madrid.
Del Vecchio dott. Giuseppe, funzionario amministrazione centrale.
Gazzano tenente rag. Vittorio, id. id. id.
Prosperi Ernesto, architetto.
Manfredi Manfredo, capo servizio approvvigionamenti prefettura Cuneo.
Merlini Mario, funzionario amministrazione centrale.
Bogliaccino capitano Orazio, vice presidente commissione requisizione cereali, Catania.
Douglas Scotti Riccardo, membro commissione requisizione cereali Piacenza.
Il Grande dott. Raffaele, incaricato servizio zuccheri Intendenza finanza, Ascoli Piceno.
Astolfi capitano Raoul, presidente commissione requisizione sereali, Lucca.
Oliva Mario, già funzionario amministrazione centrale.
Fassi Raffaele, capo ufficio polizia urbana, Cuneo.
Antico Leonardo, cassiere Regie poste, Cuneo.
Dalmasso Angelo, segretario generale consorzio granario Cuneo.
Boveri Silvio, direttore generale consorzio granario Cuneo.
Tomatis geometra Giovanni Battista, segretario comunale, Montanera.

Su proposta del Ministro per i lavori pubblici:

Con decreto 19 dicembre 1920:

a commendatore:

Iemolo avv. prof. Arturo, primo segertario nel Ministero dei lavori pubblici, dimissionario.

Su proposta del Ministro per le finanze:

Con decreti 12, 16, 26 dicembre 1920:

a commendatore:

Rosetti cav. uff. Giuseppe, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Zanotti cav. Federico, agente superiore nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.
Pezzoli Bettino, tenente colonnello della Regia guardia di finanza, collocato in posizione di servizio ausiliario.

a cavaliere:

Foraboschi Luigi, computista nell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici, collocato a riposo
Odone Francesco Valentino, agente nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette, id.
Perani Giovanni Battista, capitano nella Regia guardia di finanza collocato in posizione di servizio ausiliario.
Ricciardi Antonio, capitano nella Regia guardia di finanza, collocato in posizione di servizio ausiliario d'autorità.

Con decreti 8 luglio, 26 settembre 1920:

a commendatore:

Amatucci avv. cav. uff. Francesco.

ad uffiziale:

Porporato cav. ing. Silvio.

Con decreti 16, 23, 30 dicembre 1920:

a cavaliere:

Calapso Ernesto, ricevitore capo del registro, collocato a riposo.
Porro Gaspare, computista nel personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza, id.
Lombardi Salvatore, id. id. id.
Lenzi Federico, capitano della Regia guardia di finanza, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Con decreti 10 giugno, 14 novembre, 16, 19 dicembre 1920:

ad uffiziale:

Giardini cav. dott. Pietro, primo segretario nel Ministero delle finanze.
Bertorelli cav. Domenico.
Borsarelli cav. avv. Giuseppe, presidente della commissione delle imposte di Brà.
Bellini cav. Antonio, presidente della commissione delle imposte di Comacchio.
Favretti cav. Carlo, delegato governativo alla sorveglianza delle miniere dell'Elba.
Da Ros cav. Antonio, archivista nel Ministero della guerra.

a cavaliere:

Borgo Eugenio, maggiore della Regia guardia di finanza, in servizio attivo permanente.
Raverta Pietro, id. id. id.
Tomaselli Domenico, id. id. id.
Del Buono Guido, id. id. id.
Guido Oreste, id. id. id.
Busti Giovanni, id. id id.
Alpe Achille fu Carlo, geometra in Bussoleno.
Broccardi rag .Carlo Secondo fu Isidoro.
Demo Carlo fu Giovanni.
Poletti ing. Alfredo di Antonio.
Decristoforis ing. Costantino fu Giovanni.
Bonaccini dott. Angelo di Domenico.
Gallina Giovanni Federico fu Giovanni.
Catalin Giovanni, sindaco di Bobbio Pellice.
Buffetti dott. Vincenzo di Luigi, medico chirurgo

Boruto dott. Pietro fu Luigi, id.
Armand Carlo fu Giovanni.
Vianino Giuseppe fu Giovanni.
Cuniberti avv. Giuseppe.
Long Ely fu Giovanni.
Gatto Francesco fu Pietro, esattore delle imposte dirette.
Lamberti Giovanni.
Querqui rag. Dino di Giovanni.
Vincon ing. Gustavo fu Lamj.
Bonansea don Felice, parroco di Marano.
Clapier don Stefano, parroco di Pomaretto.
Blanc Giacomo fu Giuseppe, maestro in Villar Perosa.
Tordelli dott. Tullio di Tito.
Agnese Filippo, archivista nelle intendenze di finanza.

Con decreto 19 dicembre 1920:

a commendatore:

Corigliano cav. uff. avv. Carlo, intendente di finanza a riposo.

Con decreto 23 dicembre 1920:

a commendatore:

Albertone cav. uff. Ettore, ispettore superiore dei monopoli industriali.
Paoli cav. uff. avv. Renato, segretario capo presso l'istituto coloniale italiano.
Bollati cav. Ambrogio, colonnello di stato maggiore.

ad ufficiale:

Gabelli cav. dott. Ottone di Ermolao, consigliere coloniale.
Vennini cav. dott. rag. Michele fu Ubaldo, ragioniere capo.
Castaldi cav. Angelo di Francesco, aiutante coloniale.
Sora cav. avv. Temistocle fu Secondo, giudice della colonia eritrea e presidente del Tribunale.

a cavaliere:

Allamprese dott. Eriberto di Francesco, consigliere aggiunto Ministero delle colonie.
Vallesi Rino fu Carlo, archivista Ministero delle colonie.
Zucchi Ildebrando fu Adelmo, archivista Ministero delle colonie.
Salussolia Cesare di Franco, capo operaio ufficio cartografico Ministero delle colonie.
Curotti prof. Torquato di Giulio, interprete.
Conti dott. Gaetano di Ottaviano, capitano veterinario.
De Sanctis Rodolfo fu Luigi, avvocato in Roma.
Peano Giacinto, tenente.

Su proposta del Ministro per la guerra:

Con decreti 28 novembre; 5, 12, 15, 30 dicembre 1920:

a grand'ufficiale:

Allamandola comm. Eusebio, di Roma.
Aschieri comm. dott. Alessandro, ispettore generale nel Ministero per il lavoro e la previdenza sociale.

a commendatore:

Muzzarini cav. uff. dott. Ugo, capo di gabinetto di S. E. il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.
Dalmazzo cav. uff. rag. Annibale, capo divisione di ragioneria nel Ministero per il lavoro e la previdenza sociale.
Rebessi cav. uff. Achille, vice direttore generale della Cassa nazionale infortuni sul lavoro in Roma.
Mori cav. uff. prof. Giovanni, segretario di gabinetto del Ministro del lavoro e la previdenza sociale.
Galadini cav. uff. Ferdinando, vice presidente dell'Orfanotrofio marittimo Vittorio Emanuele III in Anzio, residente a Roma.

ad ufficiale:

Antona cav. rag. Umberto, ragioniere capo dell'istituto romano dei consumi in Roma.
Palumbo cav. dott. Luigi fu Francesco, Giugliano in Campania (Napoli).
Corduas cav. prof. Alessandro fu Gaetano, Napoli.
Pietroduongo cav. prof. Gabriele, Napoli.
Ridottolo cav Enrico, governatore del Regio ospizio dei SS. Pietro e Gennaro in Napoli.
Muggiani cav. Paolo fu Carlo, industriale, Milano.
Ella cav. Alfonso, commerciante, Napoli.
Antonelli cav. Michele, commerciante, Roma.
Cristofoletti cav. Gino, direttore della Cassa di risparmio della Marca Trevigiana (Treviso), residente ad Oderzo.
Chiapparo cav. Antonio, Napoli.
Messina cav dott. Ignazio, vice capo dell'ufficio tecnico attuariale del Ministero per il lavoro e la previdenza sociale.
Calderan cav. ing. Andrea, capo del Circolo dell'ispettorato dell'industria e del lavoro di Roma.
Bernardi cav. ing. Antonio, capo del Circolo dell'ispettorato dell'industria e del lavoro di Napoli.
Braida cav. dott. Emilio, addetto all'Ufficio nazionale per il collocamento e la disoccupazione, Roma.
Carelli cav. Alfredo, Napoli.
Tedesco cav. Annunziato, industriale, S. Giorgio Morgeto (Reggio Calabria).
Pucci cav. Pasquale, industriale, Napoli.
Franchi cav. Costantino, Brescia.
Orti cav. avv. Anselmo, industriale in Milano.

a cavaliere:

Ascione Silvestro, industriale, Torre del Greco.
Brandi Gino, funzionario delle Assicurazioni di Venezia.
Codebò Pietro, industriale, Milano.
Dormisch Francesco, industriale, Udine.
Galasso prof. Umberto, industriale, Palermo.
Palomba Giuseppe, industriale, Torre del Greco.
Jappelli dott. Antonio, medico nella nave asilo « Caracciolo » in Napoli.
Iaccarino Costanzo Alfonso, industriale, S. Agata.
Vegni Vittorio, industriale, Milano.
Sodo Ernesto, commerciante, Napoli.
Carrino Giovanni, industriale, Napoli.
Gallichi Corrado, vice direttore della Banca commerciale in Napoli.
Annecchino dott. Francesco Paolo, Napoli.
Limoncelli Gerardo, industriale in Napoli.
Primicerio ing. Domenico fu Luigi, Napoli.
De Nicola Oreste, commerciante, Napoli.
Rosa Carlito di Leonardo, condirettore centrale del Banco di Roma in Roma.
Lazio dott Francesco, Cisterna di Roma
Menicanti Dino fu Clemente, assicuratore, Napoli.
Furci avv Francesco, Napoli.
Ambrosini ing Errico fu Giuseppe, Roma.
Angiolillo dott Alberto, primo segretario nel Ministero per il lavoro e la previdenza sociale.
Fasolato ing. Natale. ispettore dell'industria e del lavoro.
Magner ing. Mario, ispettore del lavoro.
Gabrielli rag. Dino, capo sezione di ragioneria alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali in Roma.
Astorri Ennio, aiutante ispettore dell'industria e del lavoro.
Monici Agesilao, industriale, S. Pancrazio Parmense.
Invernizzi Luigi Raffaele fu Giovanni, Torino.
Nitti dott. Luigi fu Raffaele, S. Michele di Bari.
Toja Attilio fu Luigi, industriale, Milano.
Bossi Guido fu Giulio, condirettore centrale del Banco di Roma in Milano.
Capelli Angelo di Gaetano, condirettore centrale del Banco di Roma in Roma.
Miranda dott. Alessandro, S Giuseppe Vesuviano.
Pozzi Emilio, industriale, Milano.
Borghesani dott. Lamberto, segretario al Credito italiano in Roma.
Bormioli Rocco Augusto, industriale, Firenze.
De Capitani ing. Ferdinando, industriale, Milano.
Onorato Giovanni, commerciante, Napoli.
De Santis Adolfo, commerciante, Roma.
Capodacqua Nazzareno fu Antonio, Napoli.
D'Onofrio Vincenzo, industriale, Milano.
Favero Antonio, industriale, Milano.
Tarelli Giulio Carlo fu Angelo, Roma.
Vosa Aniello, industriale, Napoli.
Parisi rag. Giuseppe, direttore della Banca biellese in Biella (Novara).
De Leone rag. Vittorio, funzionario della Banca commerciale in Napoli
Nicolardi Eduardo fu Francesco, Napoli.
Fantechi Alfredo, rappresentante di commercio, Firenze.
Tassinari Antonio fu Vincenzo, Milano.
Covese ing. Placido fu Giuseppe, Verona
Favia Del Core Giuseppe fu Michele, Bari.
Tallarico Giuseppe di Antonio, Napoli.
Palomba Andrea fu Giuseppe, Torre del Greco.
Tibaldi Felice di Giovanni, Serravalle Langhe.
Pesci Giovanni, industriale, Genova.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 24 settembre 1923, n. 2822.

Permanenza nel Regio corpo di truppe coloniali della Tripolitania di alcuni ufficiali di grado non previsto nell'organico del Corpo stesso.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 5 novembre 1911, n. 1247, convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83, riguardante la sovranità del Regno d'Italia nella Tripolitania e nella Cirenaica;

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749 ed il decreto 20 novembre 1912, n. 1205, relativi alla costituzione del Ministero delle colonie;

Visto il R. decreto 22 gennaio 1914, n. 147, e le successive modificazioni, riguardante l'ordinamento militare coloniale della Libia;

Considerato che sino a consolidamento della sistemazione militare della Tripolitania, sia opportuno non surrogare l'attuale comandante delle truppe, nè alcuni ufficiali, benchè elevati a grado superiore di quello previsto dagli organici;

Inteso il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto coi Ministri per le finanze e per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sino a che non verrà diversamente disposto, è consentito che, in deroga all'ordinamento militare coloniale della Tripolitania, vengano mantenuti in servizio nel Regio corpo di truppe coloniali anche ufficiali che abbiano conseguito grado superiore a quello previsto nelle tabelle organiche del Regio corpo, continuando ad occupare lo stesso posto di comando.

La presente disposizione sarà applicata, in ogni caso, non oltre i limiti di tempo e di numero strettamente necessari.

Art. 2.

Nei casi sopra detti, l'indennità di carica speciale, se non prevista dall'ordinamento coloniale, è quella di carica prevista in Patria dalla legge sugli stipendi ed assegni fissi pel Regio esercito pel grado di cui gli ufficiali stessi sono rivestiti e pel posto che occupano nel Regio corpo.

Ogni maggiore spesa derivante dall'applicazione del presente decreto, che ha effetto dal 26 febbraio 1923, graverà sui fondi per le spese di carattere eccezionale della Colonia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — DIAZ — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1924.
Atti del Governo, registro 220, foglio 36. — GRANATA.

REGIO DECRETO 24 settembre 1923, n. 2823.

Provvedimenti a favore del personale postelegrafonico coloniale della Cirenaica e della Tripolitania.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 25 febbraio 1912, n. 83, e 6 luglio 1912, numero 749;

Visti i Regi decreti 20 novembre 1912, n. 1205, e 12 giugno 1913, n. 708;

Visto il R. decreto 26 settembre 1920, n. 1473;

Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quelli per le finanze e per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 20 del R. decreto 26 settembre 1920, n. 1473, è soppresso.

Le disposizioni degli articoli 3, 8, 9, 11, 18, 21, 24, 33, 41 e 44, del R. decreto medesimo, sono modificate come segue:

Art. 3. — Il ruolo si compone di alunni, ufficiali, primi ufficiali e capi d'ufficio postale telegrafico coloniali.

Gli alunni, gli ufficiali ed i primi ufficiali postali telegrafici coloniali, vengono adibiti tanto agli uffici interni quanto a quelli esecutivi della posta, del telegrafo e del telefono, e sono tenuti al disimpegno di qualsiasi attribuzione inerente al servizio.

Ai primi ufficiali, ed occorrendo anche agli ufficiali, vengono inoltre affidate le titolarità degli uffici secondari coloniali.

Ai capi d'ufficio è affidata la titolarità di qualsiasi ufficio postale telegrafico, sia dell'interno che del capoluogo della Colonia, nonchè ogni altra attribuzione od incarico speciale inerente al servizio postale, telegrafico e telefonico.

Art. 8. — Alla fine del mese di dicembre di ogni anno, la Commissione istituita ai sensi dell'art. 19, procede all'esame dei titoli presentati dagli aspiranti compresi negli elenchi di cui all'articolo precedente, e compila due distinte graduatorie dei concorrenti ritenuti meritevoli per il posto di alunno postale telegrafico coloniale.

Le operazioni di cui al precedente comma possono anche compiersi ogni due anni qualora le esigenze del servizio in una, ovvero in entrambe le colonie libiche, non richiedessero l'assunzione di nuovo personale.

Art. 9. — La Commissione predetta, tenuto conto del numero dei posti di alunno occorrenti ai servizi postali ed elettrici, giusta le disposizioni di cui all'art. 2, propone senz'altro al Governo della Colonia i concorrenti che debbono essere nominati alunni.

Per tale nomina sarà seguito l'ordine delle graduatorie di cui all'art. 8, alternando un cittadino italiano ed uno libico.

Ai concorrenti che non siano stati compresi nelle due graduatorie, o che non abbiano ottenuto la nomina ad alunno, sarà data partecipazione e saranno altresì restituiti i documenti presentati.

Art. 11. — Agli alunni postali telegrafici di prima nomina ed alla loro famiglia spettano, per raggiungere la destinazione, le indennità di trasferimento, come per i funzionari del ruolo organico del Ministero delle colonie.

Art. 18. — Alle indennità da stabilirsi a favore degli ufficiali postali telegrafici coloniali in conseguenza del servi-

zio e delle attribuzioni di responsabilità loro affidate, sarà provveduto, sentito il parere dei Governatori, con decreto del Ministro per le colonie, di concerto con quello per le finanze.

Art. 21. — Le promozioni da primo ufficiale a capo d'ufficio hanno luogo esclusivamente mediante concorso per titoli e per esame.

Il concorso è bandito dal Governo per il numero di posti vacanti e possono prendervi parte soltanto i primi ufficiali.

Nel giudizio sui titoli sono valutati i requisiti seguenti:

a) durata e qualità del servizio precedentemente prestato.

Il tempo trascorso negli uffici dell'interno della Colonia costituisce titolo di preferenza;

b) titoli e documenti che i candidati credono di esibire.

L'esame verte su materie professionali, in base a programmi stabiliti dal segretario generale, previo parere della direzione dei servizi postali ed elettrici e pubblicati nel bollettino ufficiale delle colonie almeno tre mesi prima del bando di concorso.

Art. 24. — I trasferimenti dall'una all'altra colonia libica sono disposti dal Ministero delle colonie.

La destinazione degli ufficiali postali telegrafici coloniali nei diversi uffici della Colonia, è disposta con provvedimento del Governatore.

Tanto nel caso di missione, quanto in quelli di trasferimento, spettano agli ufficiali postali telegrafici coloniali le stesse indennità stabilite per i funzionari del ruolo organico del Ministero delle colonie, commisurate alla retribuzione di cui alla tabella *A*, escludendo l'assegno.

Art. 33. — Le punizioni degli ufficiali postali telegrafici coloniali sono le seguenti:

1° l'ammenda;

2° la censura;

3° la sospensione di tutto o parte dello stipendio, accompagnata, quando occorra, dalla sospensione dalle funzioni;

4° il licenziamento.

Art. 41. — Agli ufficiali postali telegrafici coloniali i quali cessino dal servizio per motivi che non siano disciplinari, sono concesse, per raggiungere la residenza prescelta in Colonia ovvero nel Regno, le indennità di trasferimento come per i funzionari del ruolo organico del Ministero delle colonie e con le modalità dell'art. 24.

Nulla è però dovuto quando le indennità siano chieste dopo trascorsi più di due mesi dalla cessazione dal servizio.

Art. 44. — Con la dizione generica di ufficiali postali telegrafici coloniali, che ricorre negli articoli del presente decreto, devonsi intendere, quando non sia diversamente indicato, tanto gli alunni e gli ufficiali, quanto i primi ufficiali ed i capi d'ufficio postali telegrafici coloniali.

Art. 2.

Alle disposizioni del R. decreto 26 settembre 1920, n. 1473, sono aggiunte le seguenti:

Art. 3 *bis*. — In conseguenza della applicazione del ruolo degli ufficiali postali telegrafici coloniali, a decorrere dal 1° luglio 1920, le ricevitorie postali telegrafiche esistenti nella Tripolitania e nella Cirenaica, assumeranno la denominazione di *uffici secondari postali telegrafici coloniali* e saranno per essi osservati i regolamenti e le norme di servizio vigenti nel Regno per gli uffici postali telegrafici retti da personale di ruolo in quanto siano applicabili e non contrastino con le disposizioni riguardanti l'organizzazione dei servizi postali ed elettrici nella Tripolitania e nella Cirenaica.

Gli uffici posti alla immediata dipendenza delle direzioni dei servizi postali telegrafici, nei due capoluoghi di Bengasi e di Tripoli, continueranno a denominarsi *uffici principali postali telegrafici coloniali.*

Il Governatore, con suo decreto, e su proposta del direttore dei servizi postali telegrafici, provvede alla istituzione degli uffici principali e di quelli secondari, al passaggio degli stessi dall'una all'altra classe, stabilisce i servizi che in essi dovranno svolgersi, l'assegno numerico del personale occorrente, e per quelli di limitata importanza, se sia necessaria anche l'opera di un apposito controllore.

Art. 26 *bis*. — Durante il congedo ordinario, anche cumulato, gli ufficiali postali telegrafici coloniali conservano la retribuzione e l'assegno.

Durante il congedo straordinario essi conservano la sola retribuzione, a meno che non venga accordato in seguito a malattia contratta in Colonia per ragioni di servizio legalmente accertata, nella quale ipotesi conservano entrambe le competenze.

Se l'assenza si prolunghi per qualunque motivo oltre il termine del congedo ordinario o straordinario di volta in volta consentito, gli ufficiali postali telegrafici coloniali sono privati per il tempo del ritardo di tutte indistintamente le competenze.

Art. 33 *bis*. — Per le irregolarità di servizio, non derivanti da mancanze disciplinari, all'impiegato che vi ha dato causa, è inflitta un'ammenda pecuniaria variabile da 25 centesimi a L. 20.

Le ammende fino a L. 2 sono inflitte dal superiore immediato, sino a L. 5 dall'ispettore, e quelle superiori dal direttore dei servizi postali telegrafici, previa contestazione al responsabile e sentite le sue giustificazioni. Per le ammende superiori a L. 10 è ammesso il ricorso al Governatore.

L'importo di tali ammende è devoluto per metà all'Istituto di mutualità e previdenza fra il personale postale telegrafico, ai sensi del R. decreto legge 17 giugno 1919, n. 1042, e per metà al Tesoro dello Stato, giusta il R. decreto 15 luglio 1923, n. 1694.

Art. 3.

E' concesso agli ufficiali postali telegrafici coloniali già in servizio civile coloniale, prima dell'attuazione del R. decreto 26 settembre 1920, n. 1473, un abbreviamento sulla scadenza del periodo di avanzamento in corso, nella misura di due anni per quelli assunti sino al 1° gennaio 1916 e di un anno per gli altri. Nessun abbuono è concesso agli ufficiali che al 1° luglio 1920 non avevano compiuto un anno di servizio.

Ove l'abbreviamento di cui sopra non possa essere conseguito per intero, la rimanente parte eventualmente non computata sarà riportata nel successivo periodo di avanzamento.

Art. 4.

Le disposizioni di cui al precedente art. 3, non sono applicabili agli impiegati che per effetto del loro passaggio alla dipendenza di altre Amministrazioni dello Stato hanno cessato di appartenere al ruolo degli ufficiali postali telegrafici coloniali.

Art. 5.

A decorrere dal 1° luglio 1921 è concesso al personale postale telegrafico coloniale di ogni grado un assegno annuo nella misura di L. 2000, ridotte alla metà per gli impiegati di cittadinanza libica.

L'assegno predetto è soggetto soltanto alle ritenute di cui all'art. 16 del R. decreto 26 settembre 1920, n. 1473.

Art. 6.

Le tabelle annesse al R. decreto 26 settembre 1920, n. 1473, sono sostituite da quelle allegate al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — DE' STEFANI — COLONNA DI CESARÒ.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1924.
Atti del Governo, registro 220, foglio 37. — GRANATA.

TABELLA *A*.

GRADO	Retribuzione annua	Assegno annuo	Periodo di permanenza — Anni
QUADRO I.			
Alunni p. t. coloniali	3,600	2,000	1
Ufficiali id. id.	5,000	»	3
Id. id. id.	5,500	»	4
Id. id. id.	6,000	»	4
Primi ufficiali p. t.	6,500	»	4
Id. id. id.	7,000	»	4
Id. id. id.	7,500	»	3
Id. id. id.	8,000	»	—
QUADRO II.			
Capi d'ufficio p. t. coloniali	7,500	2,000	4
Id. id. id. id.	8,200	»	4
Id. id. id. id.	8,900	»	3
Id. id. id. id.	9,600	»	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le colonie:
FEDERZONI.

TABELLA *B*.

GRADO	Numero dei posti
Alunni p. t. coloniali	98
Ufficiali id. id.	
Primi ufficiali p. t. coloniali	
Capi d'ufficio	2

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le colonie:
FEDERZONI.

REGIO DECRETO 2 dicembre 1923, n. 2824.

Pubblicazione ed estensione nei territori annessi al Regno dei Regi decreti 25 settembre 1898, n. 422 e 25 dicembre 1898, n. 553, concernenti operazioni di leva.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 26 settembre 1920, n. 1322, e l'art. 3 della legge 19 dicembre 1920, n. 1778;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari della guerra, per l'interno, e per le poste ed i telegrafi;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nei territori annessi al Regno in virtù delle leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778, sono pubblicati ed estesi:
1° Il R. decreto 25 settembre 1898, n. 422, che affida ai sindaci dei Comuni l'incarico di avviare ai distretti ed ai corpi gli inscritti di leva ed i militari richiamati alle armi;
2° Il R. decreto 25 dicembre 1898, n. 553, che dà facoltà ai sindaci stessi di prelevare, occorrendo, dagli uffici postali le somme da anticipare agli inscritti di leva ed ai militari di cui sopra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — A. DIAZ — COLONNA DI CESARÒ.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1924.
Atti del Governo, registro 220, foglio 38. — GRANATA.

REGIO DECRETO 2 dicembre 1923, n. 2847.

Pagamento della spesa per opere pubbliche eseguite in concessione a termini dell'art. 23 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù della delegazione dei poteri conferiti al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;
Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, che detta norme per l'esecuzione delle opere pubbliche;
Ritenuta la necessità di modificare l'art. 23 del citato decreto allo scopo di permettere che nella concessione di opere pubbliche si adottino modalità di pagamento meno onerose per lo Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il primo capoverso dell'art. 23 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, è modificato come segue:

« Quando al pagamento o al rimborso della spesa a carico dello Stato si provveda a rate annuali, comprensive di capitale e d'interessi, le annualità non potranno essere stabilite in numero superiore a 50 ».

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CARNAZZA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1924.
Atti del Governo, registro 220, foglio 61. — GRANATA.

REGIO DECRETO 9 dicembre 1923, n. 2849.

Provvedimenti speciali per l'insegnamento nei Regi istituti di belle arti, di musica e d'arte drammatica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù della delegazione di poteri conferita al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Ministro per la pubblica istruzione è autorizzato a destinare provvisoriamente insegnanti di ruolo governativo ad impartire l'insegnamento in cattedre di ruolo o in ufficio di maestro fuori ruolo e di incaricato nei Regi istituti di belle arti, di musica e d'arte drammatica.

Tale provvisoria destinazione può effettuarsi sia fra cattedre diverse di uno stesso istituto, sia fra istituti diversi, anche mediante temporaneo scambio di insegnanti, ed è consentita anche quando l'insegnante debba impartire insegnamento di materia diversa da quella assegnata al posto di ruolo da lui occupato a titolo stabile, sempreché il Ministro per la pubblica istruzione lo riconosca idoneo al nuovo insegnamento al quale lo destina.

Il presente decreto ha effetto dal 1° gennaio 1923.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GENTILE.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1924.
Atti del Governo, registro 220, foglio 63. — GRANATA.

REGIO DECRETO 31 dicembre 1923, n. 2870.

Riordinamento della Commissione centrale delle imposte dirette.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Vista la legge 24 agosto 1877, n. 4021, e il regolamento 11 luglio 1907, n. 560;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' disposto il riordinamento della Commissione centrale delle imposte dirette secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Art. 2.

La Commissione centrale è composta di 15 membri, uno dei quali con funzioni di presidente e due con funzioni di vice presidenti.

I componenti della Commissione centrale sono scelti tra le seguenti categorie:

a) fra i consiglieri di Stato e della Corte dei conti, gli avvocati erariali, i magistrati, aventi grado non inferiore a quello di consigliere di Corte di appello o corrispondente;

b) fra funzionari dell'Amministrazione finanziaria di grado non inferiore a direttore capo di divisione;

c) fra i cultori delle discipline finanziarie, economiche ed amministrative scelti a preferenza nel corpo accademico ed universitario, i quali non esercitino l'avvocatura.

I membri delle due prime categorie possono essere scelti anche fra coloro che abbiano esercitato le funzioni suindicate e sieno stati collocati a riposo, in quanto non esercitino alcuna attività industriale, commerciale o professionale.

La Commissione centrale può, con decreto del Ministro per le finanze, essere suddivisa in sezioni di almeno cinque membri ciascuna.

Il presidente e gli altri componenti la Commissione centrale sono nominati con decreto Reale su proposta del Ministro per le finanze, durano in carica per quattro anni, e possono essere riconfermati.

E' in facoltà della Commissione centrale di avvalersi di consultori tecnici, facendoli partecipare alle proprie discussioni.

Art. 3.

La difesa del contribuente dinanzi alla Commissione centrale delle imposte dirette non può essere assunta, nè oralmente nè per iscritto, nè in veste di rappresentante o mandatario da chi ricopra l'ufficio di senatore o di deputato al Parlamento.

Art. 4.

La data di inizio del funzionamento della Commissione centrale, costituita a norma del precedente art. 2, sarà fissata con lo stesso decreto Reale col quale si provvederà alla nomina dei suoi componenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — OVIGLIO.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1924.
Atti del Governo, registro 220, foglio 85. — GRANATA.

REGIO DECRETO 1° gennaio 1924, n. 5.

Cessazione della sezione speciale autonoma del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali di fare nuove operazioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 22 marzo 1923, n. 587;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto col Ministro per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La sezione speciale autonoma del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali cesserà di fare nuove operazioni dalla data del presente decreto.

Le saranno ulteriormente permesse soltanto quelle operazioni le quali si connettano a necessità di compiere sistemazioni già in corso al 31 dicembre 1923 e come tali impegnati giusta accertamento dal Ministro per la giustizia.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° gennaio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — CORBINO.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 11 gennaio 1924.
Atti del Governo, registro 220, foglio 101. — GRANATA.

REGIO DECRETO 9 dicembre 1923, n. 2744.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica della Regia scuola complementare Ruggero Bonghi, di Napoli.

N. 2744. R. decreto 9 dicembre 1923, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica della Regia scuola complementare Ruggero Bonghi di Napoli, viene eretta in Ente morale ed approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1923.

REGIO DECRETO 9 dicembre 1923, n. 2745.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica della Regia scuola complementare di Valenza.

N. 2745. R. decreto 9 dicembre 1923, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica della Regia scuola complementare di Valenza, viene eretta in Ente morale ad approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1923.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 27 dicembre 1923:

Proroga di poteri dei Commissari straordinari di San Giorgio Liri, Maida, Rocca di Botte e Monterosso Almo.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 23 dicembre 1923, sul decreto che proroga i poteri dei Commissari straordinari di San Giorgio Liri (Caserta), Maida (Catanzaro), Rocca di Botte (Aquila), Monterosso Almo (Siracusa).

SIRE,

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri dei Regi commissari dei comuni di San Giorgio Liri (Caserta), Maida (Catanzaro), Rocca di Botte (Aquila), Monterosso Almo (Siracusa) per dar modo agli amministratori straordinari di completare la sistemazione della finanza e dei pubblici servizi, e non ravvisandosi, d'altronde, conveniente, attesa la situazione dei partiti locali, di indire subito le elezioni per la ricostituzione delle normali rappresentanze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Veduti i Nostri precedenti decreti in data 5 luglio, 20 e 27 agosto e 2 settembre 1923, con cui vennero sciolti i Consigli comunali di San Giorgio a Liri (Caserta), Maida (Catanzaro), Rocca di Botte (Aquila), Monterosso Almo (Siracusa);
Veduta la legge comunale e provinciale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Giorgio a Liri, Maida, Rocca di Botte e Monterosso Almo, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Apertura di ricevitoria.

Il giorno 5 corr., in Renate Brianza, provincia di Milano è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 8 gennaio 1924.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 15 delle opere riservate ai termini dell'art. 14 della legge sui diritti d'autore, registrate in questo Ministero durante la 1ª quindicina di agosto 1921

Numero d'iscrizione nel registro speciale	Numero d'iscrizione nel registro generale	NOME dell'autore	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			I. — Opere drammatico-musicali. (Comprese le riduzioni complete).		
			. . . .		
			II. — Opere drammatiche. (Compresi i libretti d'opera).		
18643	75465	Comboni Casmati Amalia	« L'avventura di una ragazza che non voleva andare a scuola ». — Fiaba per bambini in tre atti	Società italiana degli autori in Milano	Inedita. — Mai rappresentata.
			III. — Composizioni musicali diverse. (Comprese le parziali riduzioni d'opera, trascrizioni ecc., di opere drammatico-musicali).		
			. . . .		
			IV. — Opere cinematografiche. (Films).		
			. . . .		
			V. — Opere coreografiche o mimiche. (Con o senza musica).		
18645	75511	Bellincioni Gemma	« Farfalla » (Papillon). — Mimodramma in quattro parti	Bellincioni Gemma	Inedito. — Mai rappresentato.
18642	75464	Genina Augusto	« Cirano di Bergerac ». — Mimodramma in cinque atti	Genina Augusto	Id. id.
18644	75510	Masci Filippo Alessandro	« L'affare Reboà ». — Mimodramma in tre parti ed epilogo	Masci Filippo Alessandro	Id. id.

Roma, novembre 1923.

Il direttore: DE SANCTIS.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso e programma di esame per la carriera diplomatico-consolare.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge 9 giugno 1907, n. 298;
Visto il regolamento per l'ammissione, l'avanzamento ed il servizio alternato fra l'interno e l'estero nelle carriere diplomatica e consolare approvato con Regi decreti 6 maggio 1911, n. 388; 13 luglio 1911, n 730 e 14 febbraio 1918, n. 321;
Visto il decreto-legge 10 novembre 1922, n. 1527;
Visto il Regio decreto 21 gennaio 1923, n. 225;

Determina:

Art. 1.

E' aperto un concorso a 20 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare. Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato a due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 2.

Il concorso sarà regolato in base alla legge 9 giugno 1907, n. 298, al decreto-legge 10 novembre 1922, n. 1527, al Regio decreto 21 gennaio 1923, n. 225, e secondo le norme fissate dal regolamento approvato con Regi decreti 6 maggio 1911, n. 388; 13 luglio 1911, n. 730, e 14 febbraio 1918, n. 321.

Art. 3.

I concorrenti, oltre che dell'avviso che in tempo debito sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, saranno individualmente informati dell'ammissione al concorso, nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami. Speciale avviso di concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 dicembre 1923.

Il Ministro: MUSSOLINI.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso per 20 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare.

Il concorso sarà regolato in base a quanto è disposto nel decreto Ministeriale in data odierna.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante su carta da bollo da due lire, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi di due mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Le domande ed i documenti giunti al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso non saranno accolti. Sarà però ritenuta valida la presentazione dei titoli di studio di cui al successivo n. 7 quando intervenga prima della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dei candidati ammessi al concorso.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30 alla data del 31 dicembre 1923, salvo il disposto dell'art. 42 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, che eleva di cinque anni il limite di età pei combattenti;

3° certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare, ed eventuali documenti relativi ai servizi prestati in guerra, alle ricompense ottenute, ed alle ferite riportate;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima.

A tal fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale, oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data del 25 giugno e 23 settembre 1903, n. 350 e 231 sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuto buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge, ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti cui, in virtù di speciali decreti Reali, sono state estese le disposizioni della legge 21 agosto 1870, n. 5830.

Nella domanda i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina, alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato riconosciuto non idoneo in due precedenti concorsi.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami, oltre la notificazione individuale, sarà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* del nome degli aspiranti ammessi al concorso, del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Gli esami, giusta il programma che segue, verteranno sopra il diritto internazionale, sulle istituzioni di diritto e di procedura civile, sul diritto commerciale e marittimo, sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale, sulla storia moderna, sulla geografia, sulla economia politica e sulla statistica, e sulla stenografia.

L'esame verterà altresì, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

I concorrenti che abbiano conseguito la semplice idoneità, senza essere compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso, non potranno essere nominati in carriera, salvo le disposizioni di cui al decreto-legge 10 novembre 1922, n. 1527, circa i combattenti in servizio alla dipendenza del Ministero degli esteri.

Roma, 28 dicembre 1923.

PROGRAMMA.

Il programma è formulato con indicazioni minute su ciascun argomento per guida uniforme dei concorrenti e degli esaminatori. Ma dai candidati non si esige la conoscenza particolareggiata dei singoli capi, bensì la nozione precisa delle idee generali e della loro connessione e gradazione d'importanza con le funzioni che debbono esercitare.

Storia moderna e contemporanea.

PRIMO PERIODO.

Dal Trattato di Vestfalia (1648) *alla pace di Passarowitz* (1718).

A) STORIA GENERALE. — Il trattato di Vestfalia e le sue conseguenze.

Austria — Orientamento politico di Casa d'Austria dopo il trattato di Vestfalia — Leopoldo I. — Assoggettamento dell'Ungheria — Guerre coi turchi — Pace di Carlowitz — Giuseppe I e Carlo II — Nuova guerra contro i turchi — Pace di Passarowiz.

Francia. — Reggenza di Anna d'Austria — Il Governo del Mazzarino — La Fronda — La guerra di Spagna — Il trattato dei Pirenei e la supremazia francese — Il regno di Luigi XIV — Governo e politica religiosa — Revoca dell'editto di Nantes — Le guerre del regno di Luigi XIV e specialmente la guerra di successione spagnuola — I trattati di Utrecht e di Rastadt.

Inghilterra. — Il regno di Carlo I — Sette e lotte religiose — Repubblica e protettorato — Oliviero Cromwel — Sua politica — La guerra con l'Olanda — Seconda rivoluzione inglese — Le leggi costituzionali — La casa Stuart — La regina Anna — L'unione della Scozia.

Olanda. — Le provincie indipendenti d'Olanda — La casa d'Orange — Guerre con Inghilterra e Francia.

Polonia. — Il regno elettivo — Giovanni Sobieski — Decadenza politica.

Prussia. — Duchi e re di Prussia — Il regno di Federico I di Hohenzollern.

Russia. — I Romanoff — Guerra del Nord — Trattati di Stocolma e Nystädt — Ordinamento dell'impero russo.

Spagna. — Guerre per la successione spagnuola — Filippo V — Fine della dominazione spagnuola e preponderanza austriaca in Italia

Svezia. — Dal regno di Carlo X a quello di Carlo XII — Trattati di Copenaghen e di Oliva — Carlo XII e le guerre del suo regno.

B) STORIA D'ITALIA.

Genova. — Le discordie civili — Contese con Piemonte e Francia.

I paesi soggetti al domnino spagnuolo. — Le condizioni economiche — Gli ordinamenti locali — Le rivolte di Napoli, Palermo, Messina.

Piemonte. — La reggenza e la guerra civile — Carlo Emanuele II — Vittorio Amedeo II e la lega d'Augusta — Pinerolo e Casale — Intervento alla guerra di successione spagnuola — Eugenio di Savoia — La Sardegna assegnata al Piemonte nella pace dell'Aja.

Stato Pontificio. — Urbano VIII — Il Ducato di Urbino — Grande e piccolo nepotismo — I conflitti in materia religiosa con Luigi XIV.

Toscana. — I Medici in Firenze da Ferdinando II a Cosimo III.

Venezia. — La guerra di Olanda — Ultime glorie — La perdita della Morea.

C) STORIA COLONIALE. — Origine, vicende e diversa natura dei sistemi coloniali europei.

Colonie francesi. — Antille — Canadà — Cayenne — Senegal — Compagnia delle Indie occidentali — Compagnia d'Africa e delle Indie orientali — Madagascar — Pondichery.

Colonie inglesi. — L'atto di navigazione — L'America settentrionale — Compagnia delle Indie orientali — Privilegi e monopoli coloniali — Possedimenti in Africa.

Colonie spagnuole.

Colonie portoghesi.

Fattorie e colonie olandesi. — La Compagia delle grandi Indie — Batavia — Il Capo di Buona Speranza.

SECONDO PERIODO.

Dalla pace di Passarowiz alla rivoluzione francese (1718-1789).

A) STORIA GENERALE.

Austria. — Carlo VI e la Prammatica Sanzione — Guerra per la successione — Pretendenti — Maria Teresa e gli Ungheresi — I collegati di Maria Teresa — Carlo Alberto di Baviera imperatore — Trattato di Dresda — Guerra in Italia — Pace di Aquisgrana — La guerra dei sette anni — Leghe europee — Patti di Parigi e di Hubertsburg — Regno e riforme di Giuseppe II — Sollevazione dell'Ungheria e dei Paesi Bassi — Guerre contro la Turchia.

Danimarca. — Cristiano VI e suoi successori.

Francia. — Luigi XV — Sistema di Law e sue conseguenze — La Reggenza — La Francia nelle guerre di succesione di Polonia, d'Austria e dei sette anni — Patto di famiglia tra le Case Borboniche — Cessioni all'Inghilterra e alla Spagna — Acquisto della Lorena e Corsica — Ordinamento economico e finanziario — Luigi XVI e Maria-Antonietta — Intervento in favore dei coloni americani — Pace di Parigi — Tentativi di riforme — Turgot — Necker — Convocazione dell'assemblea dei notabili — Scrittori e filosofi nel secolo XVIII — L'enciclopedia.

Inghilterra. — La Casa d'Hannover — Giorgio I — Giorgio II — I Whigs e i Tories — Il Ministero Pitt — Il pretendente Stuart — Guerre contro Francia e Spagna — Giorgio III — L'Irlanda — La preponderanza marittima — L'industria e il commercio — Le finanze.

Olanda. — Guglielmo IV di Nassau-Orange — Sollevazione contro lo Statolderato — Guglielmo V — Intervento della Prussia.

Polonia. — Sua rovina — Lo smembramento del 1772.

Prussia. — Federico II — Guerra dei sette anni — La Prussia grande potenza — Federico Guglielmo II.

Russia. — Partecipazione ai negoziati e guerre d'Europa — Regno e conquiste di Caterina II — Guerre e trattati con la Turchia.

Spagna e Portogallo. — Filippo V ed Elisabetta Farnese — Il Cardinale Alberoni — Suoi disegni per annientare la preponderanza austriaca in Italia — Invasione della Sardegna e Sicilia — Quadruplice alleanza contro la Spagna — La legge salica — Ferdinando VII e il mutato indirizzo politico — Carlo III — Le guerre contro gl'Inglesi — Cacciata dei Gesuiti — Riforme interne — Giovanni V e Giuseppe I di Portogallo. Il marchese di Pombal Maria I — Guerre per la successione di Polonia — Trattato di Vienna del 1738.

Svezia. — Debolezza del Governo — Fazioni — Gustavo III.

Turchia. — Condizioni generali — Perdita della Crimea — I Russi sul Mar Nero.

B) STORIA D'ITALIA. — L'Italia nel secolo XVIII. Lo spirito innovatore — Le riforme.

Corsica. — Lotte con Genova — Pasquale Paoli — Cessione alla Francia.

Genova. — Occupazione austriaca e sollevazione del 1746.

Lombardia. — Il governo di Maria Teresa — Riforme — Giuseppe II — Sua opera in Lombardia.

Lucca e San Marino. — Notizie generali.

Modena. — Francesco III d'Este — Limitazione dei privilegi del clero — Ercole Rinaldo e i Cybo — Matrimonio di Beatrice d'Este.

Parma e Piacenza. — L'assegnazione a Carlo VI d'Austria — Don Filippo di Borbone — L'unione di Parma e Piacenza — Ferdinando e il Du Tillot.

Piemonte. — Carlo Emanuele III — Lega con la Francia per la successione di Polonia — Guerra in Lombardia — Pace di Vienna — Acquisti — Lega con Maria Teresa per la guerra di successione austriaca — La campagna d'Italia — Assedio di Cuneo — L'Assietta — Pace di Aquisgrana e nuovi acquisti — Le riforme amministrative — Il marchese d'Ormea e il conte Bogino — Vittorio Amedeo III.

Regno delle due Sicilie. — La dinastia dei Borboni con Don Carlos — Il riordinamento dello Stato e l'opera di Bernardo Tanucci — Gli Stati italiani e Ferdinando — La regina Maria Carolina — Mal governo e calamità nel regno.

Stato Pontificio. — Benedetto XIV — Clemente XIII — Clemente XIV e l'abolizione dei Gesuiti — Pio VI — Contese ecclesiastiche con i vari Stati.

Toscana. — Dalla Casa Medicea a quella Lorenese — Francesco di Lorena e la reggenza di Toscana — Pietro Leopoldo — Le riforme leopoldine.

Venezia. — La neutralità disarmata — L'Istria e la Dalmazia e le mire di Giuseppe II — La decadenza.

C). STORIA COLONIALE. — Le guerre europee per le Colonie — Tendenze separatiste delle Colonie per rispetto alle Metropoli — Privilegi, contrabbandi e coltivazioni coloniali.

La Francia perde Canadà, Senegal e parte delle Antille.

Compagnia del Mississipi e dell'Africa.

Le Colonie olandesi in decadenza.

Le Colonie portoghesi in Africa e America.

L'impero coloniale britannico nelle Indie — Colonie inglesi nell'Amercia settentrionale — Formazione degli Stati Uniti.

Colonie spagnuole — Acquisto della Luigiana e perdita della Florida — Nuova organizzazione dell'America spagnuola — Compagnia delle Filippine.

Colonie danesi e svedesi.

TERZO PERIODO.

Dalla rivoluzione francese al Congresso di Vienna (1789-1815).

A). STORIA GENERALE. — Rivoluzione francese — Impero e guerre napoleoniche — Restaurazione — Congresso di Vienna (Spartizioni territoriali. Il principio della legittimità. L'abolizione della tratta dei negri. La libera navigazione dei fiumi. Regolamento intorno ai gradi degli agenti diplomatici).

Austria. — Giuseppe II e Leopoldo II — Pace coi Turchi — Prime guerre con Francia — Invasione dell'Austria — L'Austria e le varie coalizioni — Fine del sacro romano impero — L'Austria e il Congresso di Vienna.

Danimarca. — Federico VI — Cessione della Norvegia alla Svezia — Cessione di Heligoland all'Inghilterra — Il ducato di Holstein e il Lauemburgo fanno parte della Confederazione germanica.

Francia. — Stati Generali — Convenzione — Direttorio — Rapporti con gli altri Stati europei — Bonaparte e la campagna d'Italia — Nozioni sulla famiglia Bonaparte — Trattati di Tolentino e Campoformio — Spedizione d'Egitto — Seconda coalizione contro la Francia — Consolato — Battaglia di Marengo — Paci di Lunéville, Firenze, Amiens — Napoleone imperatore — Terza coalizione contro la Francia — Ulma, Austerlitz — Pace di Presburgo — Quarta coalizione contro la Francia — Iena, Eylau, Friedland — Confederazione Renana — Pace di Tilsitt — Regno di Vestfalia e granducato di Varsavia — Blocco continentale — Lotte di Spagna — Quinta coalizione — Patto di Vienna — Sesta coalizione — Campagne di Russia — Settima coalizione — Campagna di Sassonia — Lipsia — Francia invasa — Trattato di Parigi — I cento giorni — La Francia ai confini del 1792.

Inghilterra. — Guerre con la Francia dal 1793 al 1815 — Il blocco — Giorgio III — Provvedimenti costituzionali — Unione dell'Irlanda — Commercio mondiale — Espansione.

Paesi Bassi. — Il Belgio annesso alla Francia dal 1792 al 1814 — La repubblica Batava — Le guerre d'Olanda — L'unione alla Francia — Il regno dei Paesi Bassi — La Casa d'Orange-Nassau.

Polonia. — Le riforme del 1791 — Lotte con la Russia — Kosciusko — Spartizione e fine della Polonia — Il granducato di Varsavia e il trattato del 1815.

Prussia. — Federico Guglielmo II e i suoi rapporti con la Polonia — Guerra contro la Francia — Pace del 1795 — Federico Guglielmo III — Confederazione del Reno — Smembramento della Prussia alla pace di Tilsitt — Partecipazione alla spedizione di Russia — Campagna dell'indipendenza germanica — Gli austro-prussiani durante i cento giorni — Il Congresso di Vienna — Confederazione germanica (8 giugno 1815-20 marzo 1820).

Russia. — La guerra russo-turca — Caterina II e la pace di Iassy — Secondo smembramento della Polonia — Paolo I — Guerre

contro la Francia — Lega dei neutri — Alessandro I contro Napoleone — Tilsitt — La campagna dei russi — Alessandro I e le campagne di Germania e di Francia — La Santa Alleanza — Annessione del ducato di Varsavia e della Finlandia.

Spagna e Portogallo. — Carlo IV di Borbone — Aiuti a Luigi XVI — Guerra dei Pirenei — L'alleanza con la Francia — Pace di Madrid — Invasione del Portogallo — Giuseppe re di Spagna e l'insurrezione spagnola — Ristabilimento di Maria in Portogallo e di Ferdinando VII in Spagna.

Svezia. — Gustavo III e Carlo XIII — Bernadotte principe ereditario — Acquisto della Norvegia — Pace di Kiel.

Svizzera. — Ginevra unita alla Francia dal 1792 al 1814 — La repubblica Elvetica — Il Vallese unito alla Francia nel 1810 — La Confederazione Svizzera del 1815 e i ventidue Cantoni — La neutralità.

Turchia. — Lotta con la Russia — Decadenza — I Giannizzeri — Rivoluzioni di Palazzo.

B). STORIA D'ITALIA. — L'invasione militare e politica francese — Trattato di Tolentino — Repubblica Cispadana — Repubblica Ligure — Repubblica Cisalpina — Trattato di Campoformio e fine della repubblica Veneta — Repubblica Romana — Repubblica Partenopea — Annessione del Piemonte alla Francia — Invasione della Toscana — La seconda coalizione europea — Campagna del 1800 — Il re di Napoli e la pace di Firenze — L'abolizione della repubblica Romana — La repubblica Italiana — Regno d'Italia — Regno d'Etruria — Annessione di Roma all'impero francese — Fine del governo di Ferdinando IV a Napoli — Regno di Napoli sotto Giuseppe Bonaparte e Murat — Ripercussione delle campagne del 1812 e del 1813 in Italia — La caduta del Regno Italico — La fine del regno di Murat — La Corsica, Malta, Lucca, San Marino — Mutazioni e annessioni negli altri minori Stati italiani — La Valtellina, il Trentino, il Canton Ticino.

La Sicilia e i Borboni dal 1806 al 1815 — Il Parlamento — La regina Maria Carolina — La costituzione del 1812 — La Sardegna — Carlo Emanuele IV — Vittorio Emanuele I.

L'Italia e il Congresso di Vienna — Confronto dell'asseto territoriale del 1789-1811-1815.

C). STORIA COLONIALE. — Espansione coloniale inglese — Canadà e nuova Scozia — Acquisto del Capo di Buona Speranza — Abolizione della tratta dei negri — Possedimenti asiatici — Estensione dell'impero britannico nelle Indie — Campagna delle Indie — Gli Stati tributari — L'Oceania — La nuova Olanda e la nuova Zelanda — Le isole Sanwich.

Le Colonie spagnole dell'America durante la guerra con la Francia

L'isola di San Domingo — I negri — Guerra civile.

Il Brasile — La casa di Braganza.

Colonie olandesi — Giava — Borneo.

QUARTO PERIODO.

Dal Congresso di Vienna ad oggi.

A) STORIA GENERALE EUROPEA. — L'Europa dopo il 1815 — La Santa Alleanza — Il principio di nazionalità — La guerra del 1914-18 — Pace di Versaglia.

Austria. — Ferdinando I imperatore d'Austria — La rivoluzione del 1848 in Italia, Austria, Ungheria — La seconda insurrezione di Vienna — L'Austria ricupera Veneto e Lombardia — Guerra del 1848 — Armistizio di settembre — Francesco Giuseppe imperatore — L'aiuto russo e le sconfitte ungheresi — L'Austria al congresso di Parigi — La guerra del 1859 — Pace di Zurigo — La campagna di Danimarca Le guerre del 1866 — Pace di Vienna — Lotta delle nazionalità in Austria e Ungheria — L'Austria-Ungheria e la questione orientale — Annessione della Bosnia Erzegovina — L'Austria-Ungheria e la politica tedesca — Azione austro-ungarica nella guerra del 1914-18 — Trattato di San Germano — I nuovi Stati indipendenti.

Belgio. — Posizione politica e sviluppo.

Francia. — Luigi XVIII — Carlo X Luigi Filippo — Rivoluzione di Parigi del 1848 e Luigi Napoleone Bonaparte — Il colpo di Stato e la proclamazione dell'impero — La spedizione del Baltico e in Crimea — Congresso di Parigi — Spedizione del Messico — Accordi per lo sgombero di Roma — La mediazione del luglio 1866 — Mentana — Guerra franco-prussiana — Pace di Berlino — La Comune di Parigi — Terza repubblica francese — Lotte politiche — La presidenza Mac-Mahon — Il tentativo conservatore del 1877-80 — La politica estera — Agadir — La triplice intesa — Azione francese nella guerra del 1914-18.

Germania. — Congressi di Carlsbad, Troppau, Lubiana — La costituzione in Hannover e Sassonia — Federico Guglielmo IV re di Prussia — Rivoluzione del 1848 — Costituente prussiana — Assemblea costituente germanica — Guerra con Danimarca — Alleanza italo-prussiana e guerra del 1866 — Pace di Vienna — Guerra franco-prussiana del 1870 — Proclamazione dell'impero germanico — Bismark e la lotta anticlericale — Il partito socialista tedesco — La politica estera — Guglielmo II — La triplice alleanza — Lo sbarco di Tangeri — La conferenza di Algesiras — Agadir — Azione germanica nella guerra del 1914-18 — Trattato di Versaglia — Nuovo ordinamento interno.

Gran Bretagna. — Giorgio IV — Guglielmo IV — Emancipazione degli schiavi — Congresso di Londra del 1830 — La Regina Vittoria — Le riforme in Irlanda — La guerra contro la Russia — Tentativi per impedire la guerra del 1859 — L'Inghilterra dal 1870 ai nostri giorni — I partiti interni: unionista e radico-liberale — La questione dell'Home-Rule — Il nazionalismo irlandese — Il tradeunionismo — La politica degli armamenti — La supremazia navale — Azione britannica nella guerra del 1914-18.

Russia. — Alessandro I e le eterie greche — Guerra con la Turchia: pace di Adrianopoli — Trattato di Unkiar Skelessi — La chiusura degli stretti — Guerra in Crimea — Il congresso di Parigi — Abolizione della servitù della gleba — Guerra russo-turca del 1877 — Pace di Santo Stefano e trattato di Berlino — Politica estera in Europa e in Asia — Guerra col Giappone — Pace di Portsmuth — La riforma costituzionale — I panslavismo — Azione russa nella guerra del 1914 — Pace di Brest-Litowski — Il nuovo ordinamento interno della Russia.

Spagna e Portogallo. — Ribellione delle Colonie d'America — Rivoluzione di Spagna del 1820 — Indipendenza del Brasile — Intervento francese — Fine della rivoluzione spagnola — Governo reazionario in Portogallo e guerra civile — Carlisti e Cristini — La Spagna e la spedizione al Messico — La reggenza militare — Amedeo di Savoia — La guerra civile — Alfonso XII — Principali avvenimenti fino ai nostri giorni — La Spagna e l'insurrezione cubana — Intervento degli Stati Uniti — La rivoluzione in Portogallo

Stati balcanici, Romania e Turchia. — Rivoluzione greca del 1821 — Costituzione del regno di Grecia — Formazione e trasformazione degli Stati balcanici e della Romania — Cenno sulla lingua romena — Riconoscimento dei nuovi Stati balcanici col trattato del 1878 — Cenni sul Patriarcato ecumenico e l'esarcato bulgaro — Decadenza della Turchia dalla guerra di Crimea a quella del 1912 — La seconda guerra balcanica — La pace di Bucarest.

Svezia e Norvegia. — Unioni e separazioni.

Svizzera. — Posizione politica e sviluppo.

B). STORIA DEGLI STATI D'AMERICA ED ASIA.

America Latina. — Indipendenza del Brasile e della Repubblica Argentina.

Cina. — Guerre inglesi e francesi in Cina — Guerra cino-giapponese — La rivoluzione del 1912 — La Repubblica cinese.

Giappone. — Rivoluzione del 1868 — Le riforme — L'annessione di Hawai — Guerra con la Russia — Intervento alla guerra del 1914

Stati Uniti d'America. — Dottrina di Monroe — Abramo Lincoln e guerra di secessione — Sviluppo economico commerciale — Guerra ispano-americana per Cuba e le Filippine — La politica americana — L'intervento alla guerra europea.

C). STORIA D'ITALIA. — Nuovo ordinamento dell'Italia nel trattato di Vienna — La Santa Alleanza e Metternich — Carattere delle restaurazioni — Principio di nazionalità — Liberalismo e società segrete — Rivoluzione del 1820-21 — Congressi di Lubiana e Verona — Reazione nel Lombardo-Veneto — Rivoluzione del 1831 — La crisi della Carboneria e la Giovine Italia — Cospirazioni e moti italiani dal 1831 al 1845 — Le riforme dei principi, gli scrittori — La rivoluzione del 1848 — La prima guerra dell'indipendenza italiana: prima fase fino al marzo 1849 — La ripresa della guerra — La restaurazione — L'operoso decennio piemontese e Camillo Cavour — Politica di Cavour fino alla guerra di Crimea — Congresso di Parigi — Gli altri Stati d'Italia in questo periodo — Seconda guerra d'indipendenza — Preliminari di Villafranca — Trattato di Zurigo — La questione dell'Italia Centrale — Le annessioni — La liberazione delle due Sicilie — L'epopea garibaldina e i plebisciti — La campagna regia — La proclamazione del Regno d'Italia — Morte di Cavour — La questione romana — L'episodio di Aspromonte — Convenzione di settembre — Trasferimento della capitale a Firenze — Guerra del 1866 — Paci di Praga e Vienna — Villa Glori e Mentana — Liberazione di Roma — Legge delle Guarentigie — Morte di Vittorio Emanuele II e di Pio IX — Il governo della destra — Il pareggio del bilancio — Il governo della sinistra — Il nuovo programma — Il trasformismo — Le riforme elettorali — I nuovi partiti politici — La politica ecclesiastica — La politica estera — La questione della Tunisia e la Triplice Alleanza — La guerra italo-turca — La pace di Losanna — Le tendenze della politica estera fino alla guerra del 1914-18 — La neutralità — Patto di Londra e partecipazione alla guerra — Azione militare italiana sul fronte italiano, sul macedone e sul francese — Trattato di San Germano — Questione adriatica.

D). STORIA COLONIALE. — Politica ed espansione coloniale europea nel secolo XIX — Atto generale di Berlino del 26 febbraio 1885 e atto generale di Brusselle del 2 luglio 1890.

Politica ed azione coloniale nel Mediterraneo — Egitto, Tunisia e Marocco in relazione alla politica coloniale italiana — Occupazione della Libia — Politica ed azione dei diversi Stati europei in Africa e reciproche delimitazioni territoriali — Guerra anglo-boera — L'Italia nel Mar Rosso — Colonia Eritrea e Somalia italiana — I rapporti fra l'Italia e Abissinia.

Politica ed azione dei diversi Stati nell'Estremo Oriente — Cina e Giappone.

Inghilterra e Russia nell'Asia centrale.

Le colonie portoghesi nella politica europea.

Il riordinamento coloniale in seguito al trattato di Versaglia e degli altri fra le potenze belligeranti — Spartizione — Mandati — Zone d'influenza — Rettifica dei confini della Libia e zona d'influenza italiana in Anatolia.

Geografia.

Distribuzione delle terre e delle acque sulla superficie terrestre — Le grandi masse continentali — Le isole — Loro divisione e distribuzione — Le terre polari.

L'Oceano — Sua divisione — Le principali comunicazioni tra le diverse parti della massa oceanica — Il canale di Panama — Il Mediterraneo — Sua importanza storica e commerciale — Il canale di Suez.

Le razze umane e la loro classificazione — Religioni — Distribuzione della popolazione — Diversi gradi di civiltà dei popoli.

L'Europa — Sua posizione — Suoi limiti naturali — Tronco continentale ed articolazioni — Mari europei — Il grande bassopiano orientale e i suoi sistemi idrografici — Le Alpi — Cenni sopra questo sistema — Sua importanza climatica, etnografica e storica — Le grandi valli del sistema — I principali valichi alpini — Le strade ferrate attraverso le Alpi.

Esame oro-idrografico della regione francese, della regione germanica e delle tre grandi penisole meridionali — I sistemi staccati della Scandinavia, degli Urali e delle Isole Britanniche.

Le condizioni climatiche dell'Europa — Sue produzioni naturali — Etnografia dell'Europa.

Prospetto degli Stati europei — Popolazioni assolute e relative — Popolazioni delle città e delle campagne — Distribuzione degli abitanti a seconda della loro nazionalità — Confessioni religiose.

I principali centri industriali d'Europa — Commerio — Le marine mercantili.

I mezzi di comunicazione in Europa — Fiumi navigabili e canali di navigazione — Sviluppo delle comunicazioni ferroviarie nei vari Stati — Grandi linee di comunicazione marittima verso i paesi transatlantici, le coste occidentali ed orientali d'Africa, le coste meridionali ed orientali dell'Asia e dell'Australia — Le principali linee del Mediterraneo — Le grandi linee telegrafiche terrestri e sottomarine — Le più importanti stazioni radio-telegrafiche.

Cenni sulle forze militari degli Stati europei.

Esame oro-idrografico delle altre parti del mondo — Loro condizioni climatiche — Produzioni naturali.

Costantinopoli e gli Stretti — Turchia Asiatica con particolari notizie sulla zona d'influenza italiana — Rodi e Castellorizzo — Palestina — Siria — Mesopotamia — Arabia.

Il bacino del Mar Nero — Georgia — Azerbegian — Armenia — Curdistan.

I principali Stati dell'Asia — L'India anteriore e l'impero indobritannico — L'India posteriore e i possedimenti inglesi e francesi in questa parte dell'Asia meridionale — Cina e Giappone: loro relazioni con gli Stati europei — L'altipiano iranico — Possedimenti russi nell'Asia settentrionale e centrale — Siberia occidentale ed orientale — Turchestan e Transcaspiana — Indie orientali.

Libia, Eritrea e Somalia — Egitto e Sudan — Marocco — Stato del Congo — Possedimenti e protettorati britannici, francesi, portoghesi e spagnoli nell'Africa equatoriale ed australe — L'assegnazione delle colonie tedesche.

Australia e Polinesia — Sviluppo delle colonie australiane orientali e sud-orientali; loro superiorità rispetto alle altre parti del continente australiano — L'industria mineraria e l'agricoltura in Australia — Possedimenti francesi, inglesi, spagnuoli ed olandesi nelle altre parti dell'Australia e della Polinesia.

Le terre americane — Cenni generali sulle grandi scoperte geografiche in questo continente e nelle isole adiacenti — Preponderanza dell'elemento anglo-sassone nell'America settentrionale dell'elemento latino nell'America centrale e meridionale — Principali Stati americani — Loro grande importanza economica, industriale e commerciale.

Brevi cenni sulle terre polari e sui principali viaggi nei mari artici ed antartici — I passaggi del nord-est e del nord-ovest — L'industria della grande pesca nei mari polari.

Cenni sulle principali imprese ed esplorazioni geografiche del nostro secolo — Gli esploratori e geografi italiani.

Economia politica e scienza delle finanze.

Oggetto dell'economia politica — Sua importanza e sue relazioni con le altre scienze sociali.

PRINCIPI DI ECONOMIA TEORICA. — I bisogni umani (concetto, classificazione, graduatoria) — I beni e la ricchezza (concetti e distinzioni) — Il capitale (concetto, funzione, distinzione) — L'unità dei beni (concetto, variabilità, gradi) — Limitazione dei beni — Del principio edonistico o del tornaconto.

Economia individuale ed economia sociale — Di quest'ultima in particolare — Scambio e sue forme — Calore — Sue cause — Sue leggi — Valore e prezzo — Valore e costo — Casi particolari del valore e dei valori di monopolio in particolare.

NOZIONI DI ECONOMIA APPLICATA. — Ordinamento concreto della vita economica — Varie teorie e tendenze politiche — Opinioni estreme — Liberismo — Collettivismo — Socialismo autoritario, sindacalistico, comunistico, anarchico — Necessità, caratteri e limiti attuali dell'ingerenza dello Stato nella via economica.

La produzione della ricchezza. — Suoi elementi (natura, capitale, lavoro) — Coordinazione — Legge delle proporzioni definite — Legge della produttività decrescente e della produttività crescente — Divisione del lavoro — Macchine: evoluzione del loro impiego e conseguenze economiche e sociali — Organizzazione della produzione — L'impresa — Origini, sviluppo, classificazioni — L'impresa privata — I cartelli e i trust — Le imprese pubbliche — Nazionalizzazione e municipalizzazione.

La distribuzione della ricchezza. — Concetto della distribuzione — Questioni che vi si annodano — La proprietà privata — Sue funzioni, suoi doveri, suoi limiti — Rendita fondiaria — Sue leggi — Varie teorie — Variazioni della rendita, loro cause — Interessi del capitale — Sue cause — Sue leggi — Sue variazioni — La tendenza dei profitti a ribasso — La teoria di Marx — Profitto dell'imprenditore — Sue cause e suoi elementi — Salario del lavoratore — Sue leggi — Sue variazioni — Attuali rapporti nella distribuzione — Conflitti fra capitale e lavoro — Coalizioni, serrate, scioperi — Organizzazioni dei capitalisti e dei lavoratori — Potenze rispettive — Ufficio di arbitrato e di conciliazione.

Cooperazione e sue forme — Partecipazione degli operai nei profitti dell'impresa — Risparmio — Concetti — Funzione — Istituti che lo favoriscono — Delle cause di risparmio in particolare.

Previdenza — Mutuo soccorso — Assicurazione — Cenni sulla legislazione italiana — Pauperismo e beneficenza

L'intervento dello Stato nella distribuzione della ricchezza — Sue cause, suoi limiti — Legislazione sul lavoro — Limitazione delle ore di lavoro — Limitazione del lavoro delle donne e fanciulli — Igiene del lavoro — Assicurazione obbligatoria (infortuni sul lavoro industriale, sul lavoro agricolo, assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia, casse di maternità, ecc.) — Cenni sulla vigente legislazione italiana circa tali forme di assicurazioni obbligatorie.

Disoccupazione — Rimedi — Uffici di collocamento — Assicurazione — Beneficenza legale (assistenza sanitaria, ospitaliera inabili al lavoro) — Cenni sulla legislazione italiana in proposito — Intervento dello Stato sulla fissazione dei salari e prezzi.

Circolazione della ricchezza. — Moneta — Suo valore — Sistemi monetari — Vicende della produzione e dell'uso monetario dell'oro e del l'argento nel secolo XIX e XX — Legislazione sulla circolazione monetaria in Italia, nei principali Stati d'Europa, negli Stati Uniti d'America, nelle Indie, nella Cina e nel Giappone.

Credito e sue forme — Banche e loro ufficio in generale — Varie specie di banche — Scambio e credito — Cambiale, chèque — Stanze di compensazione — Della banca di emissione in particolare — Cenni sull'ordinamento delle banche di emissione in Italia — Biglietti di banca — Biglietti di Stato.

Il corso forzoso — Limiti normali della circolazione fiduciaria — Circolazione fiduciaria eccessiva — Effetti, inconvenienti — Aggio — Effetti — Aumento dei prezzi — Possibili metodi per ridurre la circolazione fiduciaria e abolire il corso forzoso — Cenni sulla legislazione italiana intorno agli argomenti su indicati.

Commercio. — Commercio nazionale e internazionale — Mercati di consumo e di approvvigionamento — Fiere e mercati — Doks e magazzini generali — Magazzini doganali di deposito — Porti e punti franchi — Camere di commercio — Comizi agrari — Agenzie commerciali e addetti commerciali all'estero — Cenni sulla legislazione italiana intorno agli argomenti suindicati — Equilibrio e squilibrio fra importazioni ed esportazioni — Elementi che compensano l'equilibrio e che sfuggono alla statistica doganale — Pagamenti all'estero — Varie forme — Cambi esteri — Oscillazioni del cambio — Limiti e cause — Cambi sfavorevoli — Cause — Connessione cogli eccessi della circolazione fiduciaria interna e col corso forzoso — Intervento dello Stato nel commercio dei cambi.

Politica commerciale. — Dazi doganali e diritti accessori — Protezionismo e libero scambio — Vari sistemi di dazi doganali — Dazi speciali e *ad valorem* — Cenni sulla classificazione e regime doganale delle merci secondo la tariffa italiana — Dazi generali e dazi convenzionali — Trattati di commercio — Carattere e contenuto dei principali trattati di commercio dell'Italia con gli altri Stati — Intervento dello Stato nel commercio estero.

Mezzi di trasporto — Nozioni generali — Trasporto di persone, di merci, di notizie — Dei trasporti ferroviari — Della navigazione fluviale e marittima — Cenni sull'ordinamento giuridico delle strade ferrate in Italia — Cenni sulla navigazione aerea — Poste e telegrafi, radio-telegrafia, telefoni — Cenni di legislazione italiana.

Consumo della ricchezza. — Caratteri e forme — Relazione tra consumo, produzione e distribuzione — Crisi economiche — Intervento dello Stato — Limitazioni legali al consumo.

Nozioni sui principali prodotti di importazione e di esportazione da e per l'Italia — Materie prime e prodotti di cui l'Italia è esportatrice — Materie e prodotti di cui l'Italia è importatrice — Correnti di importazione e di esportazione — Paesi di provenienza e di destinazione.

Delle Merci. — Alterazione e adulterazione delle merci — Frodi — Cenni sulla legislazione italiana.

Principali industrie in Italia e loro condizioni prebelliche e postbelliche.

Combustibili. — Combustibili fossili italiani — Lignite e torba — Importazione necessaria degli altri combustibili fossili.

Miniere. — Prodotti minerari italiani — Prodotti minerari d'importazione.

Industria metallurgica e meccanica.

Carte ed arti grafiche.

Industrie tessili — Seta, cotone, lino, canapa, lana e pelo — Filati e tessuti.

L'agricoltura — Suo sviluppo recente — Prodotti vegetali di esportazione — Industrie relative — Enologia — Principali vini italiani — Oleifici — Oli italiani — Zuccherifici — Stato di questa industria in Italia.

Animali e prodotti animali di produzione italiana — Pelli e loro conce.

Legname, specie da costruzione — Qualità e provenienze principali.

Popolazione, emigrazione e colonie. — Legge di popolazione — L'emigrazione e la sua funzione economica — Correnti principali della emigrazione europea e di quella italiana in particolare — Le colonie — Caratteri economici della colonizzazione moderna.

FINANZE DELLO STATO. — Le pubbliche entrate — Entrate originarie e derivate — Il patrimonio — Il demanio dello Stato — Composizioni e caratteri giuridici di questo — I proventi delle imprese pubbliche — I tributi.

Imposte e tasse — Delle imposte in particolare — Imposta unica o molteplice — Proporzionale o progressiva — Imposta sul patrimonio e sul reddito — Imposte dirette e indirette, reali e personali — Cenni sulle principali imposte italiane — Le imposte straordinarie in dipendenza della guerra — Imposta straordinaria sul patrimonio — Suoi caratteri, sua giustificazione, suoi effetti — La confisca dei sopraprofitti di guerra — Sue cause ed effetti.

Il debito pubblico — Teorie principali sui prestiti pubblici — Cenni di legislazione italiana.

Statistica.

Concetto e definizioni della statistica — Suoi rapporti con la geografia, con l'economia politica e con le scienze di Stato

Diverse specie di valori medi e loro applicazioni — Della legge delle cause accidentali e delle sue applicazioni all'antropometria — Delle figurazioni grafiche più usate — Della statistica demografica: censimento e movimento della popolazione.

Della statistica morale con speciale riguardo all'istruzione ed alla criminalità, confronti internazionali.

Mortalità — Vita media, vita probabile.

Statistica del commercio con l'estero, generale e speciale — Dati statistici sommari sulle importazioni ed esportazioni italiane.

Dati sommari di statistica monetaria — Della circolazione metallica e fiduciaria nei principali Stati — Produzione attuale dei metalli preziosi — Dati sull'aumento della circolazione fiduciaria dopo la guerra in Italia e nei principali Stati — Cenni di statistica economica — Statistica dei salari, sue difficoltà, determinazione del salario reale — Calcoli dell'ammontare della ricchezza privata in un paese e diversi modi per determinarla.

Statistica finanziaria: dati sommari sui bilanci italiani e dei principali Stati d'Europa — Avanzi e disavanzi — Cenni statistici sul debito pubblico italiano e dei principali Stati con riguardo ai recenti aumenti — Cenni statistici sul debito interno ed estero.

Diritto interno.

I. — ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO.

A). DIRITTO COSTITUZIONALE. — Nozione dello Stato nei riguardi del diritto interno — Le varie forme di governo — Governo rappresentativo in particolare — Monarchia e repubblica — Governo costituzionale e governo parlamentare — Odierne tendenze informatrici — Critiche del governo parlamentare — Rappresentanze di classe — Altre tendenze.

Condizioni storiche, sociali e dottrine politiche che contribuirono a determinare l'avvento del regime rappresentativo nell'Europa occidentale e centrale — Successiva estensione del regime rappresentativo ad altri Stati dell'Europa ed ai principali Stati dell'America e dell'Asia.

Principali varietà odierne di monarchie e di republiche rappresentative in Europa ed in America.

Monarchia parlamentare e governo di gabinetto inglese — Governo delle principali colonie autonome inglesi (Dominions del Canadà, Australia e Sud-Africa).

Monarchia parlamentare belga.

Repubblica parlamentare francese.

Confederazione Svizzera — Il *referendum* in Svizzera.

Federazione degli Stati Uniti d'America e loro governo presidenziale

Cenni sull'ordinamento delle nuove repubbliche di Germania, Austria, Czeco-Slovacchia, Ungheria e Polonia.

Cenni sulla repubblica russa dei sovieti.

Governo monarchico rappresentativo in Italia — Divisione dei poteri — Legislazione, amministrazione e giurisdizione — Parlamento, governo, tribunali.

Potere legislativo — Corona, Camera dei Deputati e Senato — Attribuzioni della Corona in ordine al potere legislativo, amministrativo e giudiziario — Dichiarazione di guerra — Conclusione dei trattati internazionali — Art 5 dello Statuto — Riforme in proposito — Diritto comparato — I trattati internazionali e il diritto interno.

Composizione della Camera dei Deputati — Elettorato politico — Suffragio universale — Questione sul suffragio femminile — Comparazione col sistema di suffragio dei principali Stati (Gran Bretagna, Belgio, Francia, Federazione degli Stati Uniti d'America Svizzera) — Cenni sul suffragio nelle nuove repubbliche di Germania e di Austria — I collegi elettorali — Collegio uninominale e plurinominali — Rappresentanza proporzionale — Sistema vigente in Italia e cenni di diritto comparato — Eleggibilità, incompatibilità, ecc. — Questioni relative.

Senato del Regno — Sua composizione attuale in Italia — Comparazione con le assemblee corrispondenti nei principali Stati.

Procedimenti parlamentari — Vari sistemi — il nuovo ordinamento degli uffici — Le commissioni permanenti — Le commissioni permanenti del Congresso degli Stati Uniti d'America — Le leggi — Approvazione — Sanzione — Promulgazione — Pubblicazione — Entrata in vigore — La delegazione di potestà legislativa al governo — I decreti-legge d'urgenza — I regolamenti.

Il potere esecutivo — Il Presidente del Consiglio — Il Consiglio dei ministri — I singoli ministri — Nomina e revoca dei ministri — Il gabinetto e la fiducia del Parlamento — Responsablità penale e politica dei ministri — Confronto con altri governi costituzionali, segnatamente con quello degli Stati Uniti d'America.

Il potere giudiziario — Sue relazioni fondamentali con il potere legislativo ed esecutivo — Suo ordinamento — Inamovibilità dei magistrati — Giuria.

Uguaglianza civile — Suo significato — Libertà individuale e sue guarentige nella legislazione italiana — L'*Habeas Corpus* inglese — Guarentige costituzionali del diritto di proprietà e limitazione di questo.

Libertà di stampa — Sue condizioni e limiti — Cenni di diritto comparato con riguardo speciale alla legislazione inglese e francese.

Libertà di riunione e di associazione — Cenni di diritto comparato con riguardo speciale alla legislazione inglese e francese.

Libertà di lavoro — Scioperi — Limitazioni — Associazioni corporative e sindacali — Questioni.

Libertà religiosa — La Santa Sede nel diritto interno — La legge sulle guarentigie pontificie

Il diritto di petizione.

B). DIRITTO AMMINISTRATIVO — Nozione dell'amministrazione e del diritto amministrativo.

Parte generale.

Fonti.

Subietti.

Lo Stato — Gli Enti autarchici — Organizzazione — Accentramento e decentramento — Burocrazia e ufficio onorario — Gerarchia — Il Re come capo dell'amministrazione — I Ministeri —

Del Ministero degli affari esteri in particolare — Il Consiglio di Stato come organo consultivo — La Corte dei Conti — Sue funzioni costituzionali, amministrative e giurisdizionali — L'amministrazione governativa locale — Circoscrizioni — Prefetti e consigli di prefettura — Sottoprefetti — Giunta provinciale amministrativa — Condizione giuridica degli impiegati civili dello Stato — Diritti e doveri — Disciplina — Delle carriere dipendenti dal Ministero degli affari esteri.

I comuni e le provincie — Elettorato amministrativo — Organi delle provincie e dei comuni — Principali loro attribuzioni — Vigilanza e tutela sui medesimi.

I diritti di supremazia dell'amministrazione — I cittadini — Loro principali diritti pubblici.

Atti amministrativi. — Cenni sulla loro classificazione — Rapporti di diritto pubblico — Atti discrezionali e non discrezionali — Unilaterali e bilaterali — Cenni sulle forme e sui requisiti di validità — Responsabilità dell'amministrazione per fatti illeciti.

Rapporti di diritto privato della pubblica amministrazione — In particolare cenni sulla contabilità generale dello Stato e sui contratti.

Tutela dei diritti e degli interessi. — Diritto e interessi — Nozione — Ricorsi amministrativi — Ricorsi gerarchici — Ricorso straordinario al Re.

La giurisdizione ordinaria e la tutela dei diritti dei cittadini contro la pubblica amministrazione — La legge sul contenzioso amministrativo — Diritti civili e politici — Non revocabilità degli atti amministrativi — Obbligo dell'amministrazione di conformarsi al giudicato dei tribunali — Sue sanzioni — Giurisdizioni amministrative — Le sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato — La Giunta provinciale amministrativa in sede contenziosa - Legittimità e merito — Cenni paticolari sul ricorso in legittimità alla IV Sezione del Consiglio di Stato — Dell'eccesso di potere in particolare — Cenni sulla procedura — Cenni sulle altre principali giurisdizioni amministrative speciali.

I conflitti di attribuzione — Ricorso alla Cassazione di Roma contro le decisioni delle giurisdizioni speciali.

Parte speciale.

Cenni sui singoli obiettivi della pubblica amministrazione. In particolare:

1° Legislazione sull'emigrazione — Organi — Commissariato generale — Ispettori — Rapporti fra gli organi speciali del servizio dell'emigrazione e il Ministero degli affari esteri e gli agenti consolari — Protezione dell'emigrante nei luoghi d'imbarco durante il viaggio e nei paesi di emigrazione — Tutela dei risparmi degli emigranti.

2° Legislazione sulla leva — Funzioni degli agenti consolari.

Cenni sui seguenti obietti specialmente in quanto si coordinano con le funzioni degli agenti diplomatici e consolari, con le questioni di diritto internazionale e con le nozioni di economia applicata indicate in altre parti del programma: Pubblica sicurezza — Sanità pubblica — Istruzione pubblica elementare — Obbligo scolastico — Provvedimenti per combattere l'analfabetismo — Pubblica beneficenza — Risparmio e previdenza — Assicurazione obbligatoria sugli infortuni nel lavoro industriale e agricolo, contro le malattie, la invalidità e la vecchiaia — Monete e banche di emissione — Ordinamento degli istituti amministrativi ausiliari del commercio — Strade ferrate — Poste e telegrafi.

C). Diritto e procedura penale. — Fondamento del diritto di punire.

La legge penale — Codice e leggi complementari.

Del reato — Delitti e contravvenzioni — Classificazione dei reati.

Subietto attivo — Concorso di più persone nello stesso reato — Subietto passivo ed oggetto — Volontà — Dolo e colpa — Fatto — Consumazione — Tentativo — Concorso di reati e di pene — Imputabilità — Cause che la escludono e la diminuiscono — Aggravanti del reato e della pena — In particolare della recidiva.

Pena — Nozione — Le varie pene — Pene principali e accessorie — Conseguenze penali della condanna.

Cenni sui delitti:

1° Contro la sicurezza dello Stato, con particolare riguardo ai delitti contro gli Stati esteri e i loro capi e rappresetanti — Offese ai medesimi a mezzo della stampa.

2° Contro la libertà.

3° Contro la pubblica amministrazione.

4° Contro la fede pubblica, con speciale riguardo alla falsità in monete, in carte di pubblico credito, in atti, e alle frodi in commercio — Leggi speciali in proposito in quanto possano interessare il commercio internazionale

5° Contro il buon costume e l'ordine delle famiglie, contro le persone e contro la proprietà.

Nozione del processo penale.

Ordinamento giudiziario e competenza.

Azione penale — Suo esercizio — Querela — Richiesta, specialmente nei reati contro Stati esteri — Autorizzazione — Garanzia amministrativa — Pregiudiziali civili — Azione civile nascente da reato — Parti nel processo penale — Difesa — Cenni sugli atti e sulle nullità — Istruzione — Atti di polizia giudiziaria — Cenni sull'istruzione formale e sommaria — Modi di presentazione dell'imputato — Arresto e libertà provvisoria.

Cenni sul giudizio — Sentenze e ordinanze — Mezzi d'impugnazione.

II. — ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO.

A). Diritto civile. — Diritto privato in generale e in specie diritto civile — La codificazione — Altre fonti — Interpretazione delle leggi civili — Loro efficacia nel tempo.

Dei rapporti e degli atti giuridici in generale — Elementi essenziali, naturali e accidentali dei negozi giuridici — Persone fisiche e persone giuridiche — Condizioni che determinano e modificano la capacità e il godimento dei diritti — Della piena capacità giuridica della donna. (Legge 17 agosto 1919, n. 1176).

Cittadinanza: disposizioni che ne regolano l'acquisto e la perdita.

Domicilio, residenza e dimora — Assenza: assenza in guerra — Matrimonio: condizioni necessarie per contrarlo e formalità relative alla sua celebrazione — Diritti e doveri che ne derivano — Regime patrimoniale fra i coniugi.

Filiazione legittima e filiazione naturale — Legittimazione — Adozione.

Minore età e interdizione — Patria podestà e tutela — L'inabilitazione e l'emancipazione.

Ordinamento ed atti dello stato civile.

I beni secondo la loro natura giuridica — Diritti personali e reali — Possesso ed azioni possessorie — Proprietà — Concetto, modo di acquisto, limitazioni, estinsione — Servitù personali e prediali — Proprietà letteraria, industriale ed artistica.

Delle successioni — Devoluzione ed adizione dell'eredità — Successioni legittime: ordine successorio — Successioni testamentarie: capacità, forme dei testamenti, porzione disponibile, istituzione d'erede, legati, costituzioni — Disposizioni comuni: rappresentazione, accettazione, rinuncia di eredità, beneficio d'inventario, eredità giacente, divisione, collazione.

Donazioni.

Obbligazioni, loro specie, fonti da cui derivano, effetti delle obbligazioni in generale.

Dei contratti — Varie specie e requisiti essenziali — La rappresentanza nei contratti — Effetti dei contratti in generale e in specie di quelli traslativi di proprietà od altri diritti reali — I contratti a favore di terzi — Interpretazione dei contratti.

Dei quasi contratti in generale e in specie della gestione di affare altrui.

Colpa extra-contrattuale e responsabilità per fatti altrui — Modi legali e convenzionali di garantire l'adempimento delle obbligazioni.

Modi di estinzione delle obbligazioni, e in specie del pagamento, della novazione, delle azioni di nullità e della prescrizione estintiva.

B). Diritto commerciale e marittimo. — Fonti di diritto commerciale.

Degli atti di commercio.

Delle persone nell'esercizio del commercio — Dei commercianti. — Delle società commerciali — loro specie (in nome collettivo, in accomandita, anonime) — Delle società cooperative — Ausiliari nell'esercizio del commercio: stabili (institori, commessi) e temporanei (commissionari, mediatori) — Oggetti del commercio e più particolarmente delle merci e dei titoli di credito e loro distinzione secondo il diritto che rappresentano e la loro legge di circolazione — Dei titoli al portatore (art. 56 e 57 cod. comm.).

Dei contratti commerciali — Dei contratti fra persone lontane — Delle prove del diritto commerciale.

Il contratto di compra-vendita commerciale, e in che si distingue dalla compra-vendita civile.

Il contratto di trasporto a mezzo di ferrovia — Cenni generali sulle tariffe e sulla responsabilità delle società ferroviarie in caso di ritardo, di avaria o di perdita delle cose trasportate.

Il contratto di assicurazione — Impresa assicuratrice — Nozioni generali delle assicurazioni contro i danni e sulla vita umana.

Cambiale — Suoi requisiti essenziali — Accettazione — Girata — Avallo — Intervento — Pagamento — Protesto — Azioni cambiarie — Operazioni di banca: passive (più particolarmente del deposito e della emissione di biglietti di banca) e attive (più particolarmente dello sconto, del prestito, dell'anticipazione e dell'apertura di credito) — Nozioni dello chèque e delle stanze di compensazione.

Fallimento — Dichiarazioni, concordato, chiusura — Piccoli fallimenti — Bancarotta.

Nozioni generali del commercio e del diritto marittimo — Fonti del diritto positivo marittimo.

Proprietario, armatori, capitano; l'equipaggio e il contratto di arruolamento.

Il contratto di noleggio — Avarie — Crediti privilegiati sulla nave e sul carico.

Polizia amministrativa e giudiziaria dei porti, delle spiagge e della navigazione — Naufragi e ricuperi — Pesca marittima.

Giurisdizione amministrativa, disciplinare e penale sulla marina mercantile.

C). PROCEDURA CIVILE. — Mezzi di prova — Atti pubblici e scritture private — Prova testimoniale — Presunzioni

Principi fondamentali sulla trascrizione e sulle iscrizioni ipotecarie.

Azioni e giudizi civili — Giurisdizione e competenza — Giurisdizione volontaria e contenziosa — Criteri e regole che servono a determinare la competenza.

Compromesso e causole compromissorie.

Norme generali del procedimento — Citazione — Del procedimento formale e sommario.

Sentenze, ordinanze e decreti — Mezzi per impugnare le sentenze.

Provvedimenti conservatori — Giudizi esecutivi — Cenni sui procedimenti speciali.

Diritto internazionale.

DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO.

NOZIONI PRELIMINARI. — Cenni storici sugli istituti di diritto internazionale e sul concetto di società internazionale — Cenni storici sulle dottrine del diritto internazionale pubblico — Principi fondamentali di esso — La Società delle Nazioni — Suo avvenire — Progetti e aspirazioni.

Fonti. — La consuetudine — I trattati internazionali — Trattati normativi — Loro differenza dai trattati contratti — Requisiti di validità dei trattati: 1° Capacità delle parti (negli stati contraenti nelle persone dei rappresentanti — Pieni poteri — Istruzioni — Ratifica) — 2° Causa — 3° Consenso — Forma dei trattati — Effetti — Accessioni — Garanzie — Modi di estinzione — Interpretazione.

Leggi interne in materia di diritto internazionale pubblico.

Subietti. — Stato — Sua nozione nel diritto internazionale — Stato sovrano — Stato e Nazione — Dottrina della nazionalità — Stati composti — Unione di Stati (personali o reali) — Federazioni di Stati (Confederazioni e Stati federativi) — Stati semisovrani — Protettorato — Protettorato coloniale — Sfera di influenza — I Dominions inglesi — Stati neutralizzati — Condizione giuridica internazionale della Santa Sede.

Formazione e riconoscimento di nuovi Stati — Modificazioni territoriali — Successione da Stato a Stato.

Diritti fondamentali degli Stati — Eguaglianza — Conservazione — Indipendenza (Intervento — Intervento collettivo — Controllo internazionale — Dottrina di Monroe) — Rispetto — Relazioni internazionali — Diritto attivo e passivo di legazione.

Organi. — La Società delle Nazioni secondo il trattato di Versaglia e gli altri trattati connessi — Suoi fini — Membri ed organi — Competenza e funzioni — Sua posizione giuridica internazionale.

Commissioni internazionali di controllo.

Agenti diplomatici — Cenno storico — Classificazione degli agenti diplomatici — Accreditamento — Sospensione e fine della missione — Diritti, privilegi, esenzioni.

Agenti consolari — Svolgimento storico dell'istituto — Classificazione dei consoli — Nomina e cessazione — Diritti, privilegi, esenzioni — Legge consolare italiana — Attribuzioni dei consoli (Amministrative, notarili, giudiziarie) — Usi internazionali — Convenzioni consolari — Legislazione italiana — I Consoli nei paesi di capitolazione — Origine, storia e contenuto delle capitolazioni — Protettorato dei cattolici in Oriente — Delle attribuzioni e della giurisdizione consolare nei paesi di capitolazione, con riguardo speciale alla legge italiana — Successive restrizioni del sistema delle capitolazioni — Sue condizioni attuali — Le convenzioni internazionali speciali per l'Egitto, la Tunisia, il Marocco — Le attribuzioni consolari nei paesi dell'Estremo Oriente — I *settlements* europei nei porti aperti dell'Estremo Oriente.

Oggetti. — Territorio — Natura del diritto su esso — Modi di acquisto — Frontiere — Colonie — Servitù internazionale — Mare — Libertà del mare — Mare littorale e territoriale — Mari interni — Stretti e canali internazionali — Polizia internazionale dei mari (repressione della pirateria e della tratta sugli schiavi) — Navi — Distinzioni — Regime giuridico nel mare libero e nel mare territoriale.

Spazio aereo — Questioni — Convenzione aerea internazionale di Parigi del 1919.

Fiumi soggetti a controllo internazionale (Atto finale del Congresso di Vienna — Le clausole dei trattati di Versaglia e di San Germano).

Atti. — Dei trattati-contratti in particolare — Fatti illeciti internazionali e responsabilità degli Stati (Fatti dei funzionari e fatti dei privati — Offese ad uno Stato estero o ai cittadini del medesimo) — Protezione dei cittadini all'estero e suoi limiti.

Contestazioni internazionali e mezzi per risolverle — Delle contestazioni internazionali — Modi di soddisfazione e riparazione, spontanei o concordati — Eventuali ostacoli costituzionali.

Mezzi pacifici per la risoluzione delle contestazioni — Negoziati diretti — Buoni uffici — Mediazione — Congressi e conferenze — Arbitrato (Precedenti. Clausola arbitrale. Trattato di arbitrato permanente) — La prima convenzione dell'Aja del 1907 — La risoluzione pacifica delle controversie secondo il patto della Società delle Nazioni (Metodi. Sanzioni).

Mezzi violenti per la risoluzione delle contestazioni — Ritorsione — Rappresaglia — Embargo — Blocco pacifico — Dell'impiego della forza per il ricupero dei crediti (II convenzione dell'Aja del 1907) — Della guerra — Concetto — Cause — La guerra ed il diritto — Storia. Primi accenni di codificazione in particolare della conferenza di Brusselle del 1874) — Inizio della guerra (in particolare III convenzione dell'Aja del 1907) — Effetti giuridici della dichiarazione di guerra — I belligeranti — I legittimi combattenti (V convenzione dell'Aja del 1907, art. 1-3 del regolamento annesso) — I mezzi leciti in guerra (IV convenzione dell'Aja. Regolamento annesso art. 22-34) — Divieto dell'uso dei proiettili esplosivi e deformanti (Principî generali. Dichiarazione di Pietroburgo del 1868. III dichiarazione dell'Aja del 1899) — Divieto dell'uso di gas asfissianti o deleteri (Principî generali II dichiarazine dell'Aja del 1899) — Divieto di bombardamenti aerei (Principî generali. Temporaneo impegno resultante dalla I dichiarazione dell'Aja del 1899. Dichiarazione dell'Aja del 1907) — Le mine e torpedini automatiche di contatto (Principî generali. VIII convenzione dell'Aja del 1907) — Limitazione dei bombardamenti navali (IX convenzione dell'Aja del 1907) — L'impiego dei sottomarini — Questioni relative — Dell'occupazione militare (Principî generali. IV convenzione dell'Aja del 1907, art. 42-56 del regolamento annesso) — Diritti e doveri dei belligeranti nei riguardi delle persone nemiche — Combattimenti — Prigionieri di guerra (Principî generali IV convenzione dell'Aja del 1907, art. 4-20 del regolamento annesso) — Feriti e malati (Principî generali. Convenzione di Ginevra del 1906. Convenzione dell'Aja del 1904. X convenzione dell'Aja del 1907) — Diritti e doveri dei belligeranti sulle cose della guerra terrestre — Limiti alla occupazione delle cose dello Stato — Rispetto della proprietà dei privati e di persone giuridiche, anche pubbliche — Requisizioni e loro condizioni Principî generali. Regolamento annesso alla IV convenzione dell'Aja del 1907) — Diritti e doveri dei belligeranti sulle cose della guerra marittima — Diritto di preda — Principî generali. Dichiarazione di Parigi del 1856. Dichiarazione di Londra del 1909. VI, VII, XI e XII convenzione dell'Aja del 1907) — Convenzione di guerra — Fine della guerra.

La neutralità — Concetto e condizioni — Diritti e doveri dei neutrali nella guerra terrestre e marittima — Del commercio neutrale — Contrabbando di guerra — Blocco — Diritto di visita — Prede e relativi giudizi principî generali. Dichiarazioni di Parigi e di Londra citate. V e XIII convenzione dell'Aja del 1907).

II. — DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO.

A). REGOLE GENERALI. — Nozione — Cenni storici — Le varie dottrine odierne — Lo straniero — Sua condizione giuridica nel diritto privato e processuale (storia, dottrina, legislazione dei principali Stati, legislazione italiana, trattati).

I conflitti di legge nello spazio — Norme regolatrici — Fonti di esse (usi internazionali, trattati, leggi interne) — Diversità fra le leggi interne in proposito nei vari Stati — La questione del rinvio.

Vari sistemi per prevenire o risolvere i conflitti di legge nello spazio — Territorialità della legge — Personalità della legge e criterio per determinarla (domicilio, nazionalità) — La volontà delle parti (autonomia) — La reciprocità — La unificazione legislativa (principali tentativi e progetti specialmente in tema di obbligazioni e di cambiali).

Contemperamento e coordinamento dei vari sistemi nell'ordinamento positivo secondo la natura dei rapporti giuridici — Idem nella storia — Teoria degli statuti — Idem nel tempo attuale e nei principali Stati — In particolare della territorialità delle leggi di ordine pubblico (Nozione di questo, art. 12, disp prel. cod. civ. Difficoltà inerenti) — Prevalenza del principio della personalità della legge secondo il criterio della nazionalità — I caratteri fondamentali del sistema vigente in Italia.

L'applicazione della legge straniera per parte del giudice — Fondamento — Conoscenza e prova.

B) DIRITTO CIVILE. — Applicazione dei principî generali sulla risoluzione dei conflitti di legge nello spazio ai fondamentali istituti del diritto civile e in particolare ai seguenti:

Cittadinanza — Doppia cittadinanza — Apolidi.

Persone giuridiche straniere.

Stato e capacità dele persone — Assenza.

Forma degli atti — Fondamento della regola *locus regit actus* — Sue principali applicazioni — Eccezioni.

Matrimonio — Norme regolatrici secondo i principi generali, la nostra legislazione, le convenzioni dell'Aja 12 giugno 1902 (legge settembre 1905, n. 523) — Celebrazione — Capacità — Forme (in particolare dei matrimoni consensuali, di quelli religiosi, di quelli celebrati da agenti diplomatici e consolari) — Divorzio (in particolare del divorzio in relazione all'ordine pubblico, dei mutamenti di nazionalità a scopo di divorzio e della diversa nazionalità dei coniugi) — Separazione personale — Effetti personali e patrimoniali del matrimonio — In particolare del contratto di matrimonio — Paternità e filiazione — Alimenti.

Tutela — Principî generali, nostra legislazione, convenzione dell'Aja 12 giugno 1902.

Le cose — Mobili ed immobili — Principi generali — Commento dell'art. 6, disp. prel. cod. civ.

Donazioni.

Successioni — Legge regolatrice — Le varie teorie e sistemi — Commento e critica dell'art. 8, disp. prel. cod. civ.

Obbligazioni — Varie cose di esse — In particolare delle obbligazioni derivanti da contratto.

C) DIRITTO COMMERCIALE. — Gli stranieri commercianti — Le società commerciali straniere — Legge regolatrice delle obbligazioni commerciali — Capacità — Forma — Requisiti essenziali — Sostanza — Effetti — Esercizio e conservazione dei diritti — Principi generali — Commento dell'art. 58 cod comm. e comparazione con i principi vigenti per le obbligazioni civili.

Applicazione dei suddetti prinicipi ai singoli rapporti commerciali e principalmente ai seguenti:

Cambiale — Legge regolatrice riguardo alle obbligazioni cambiarie (oltrechè del traente ed emittente), dell'accettante, giratario, avallante, interveniente — Legge regolatrice delle azioni cambiarie.

Contratto di trasporto — Principî generali — Contratto di trasporto ferroviario — Leggi regolatrici — In particolare la convenzione di Berna 14 ottobe 1890 con gli atti addizionali 16 luglio 1895, 16 giugno 1899, 19 settembre 1906 (leggi 15 dicembre 1892, n. 710; 29 dicembre 1895, n. 715; 23 dicembre 1900, n. 496; 20 dicembre 1908, n. 718).

Diritto internazionale marittimo — La proprietà delle navi e la loro nazionalità — Legge regolatrice del contratto di noleggio — Legge regolatrice degli urti di navi e dei salvataggi — In particolare le convenzioni di Bruselle 23 settembre 1910 (legge 12 giugno 1913, n 606).

Legge regolatrice del fallimento — Effetti del fallimento dichiarato all'estero — Competenza — Unità ed universalità.

D). PROCEDURA CIVILE. — Legge regolatrice della giurisdizione e della competenza dei tribunali civili — Criteri di competenza — Principî generali — Commento degli articoli 105 107. cod proc. civ.

Capacità dello straniero in giudizio — Convenzioni internazionali in proposito con i diversi Stati — In particolare della convenzione dell'Aja 17 luglio 1905. articoli 17-23 (legge 27 giugno 1909, n. 641) — Ricorso in Cassazione per violazione di legge straniera.

Citazioni all'estero — Commissioni rogatorie — Convenzioni internazionali sull'assistenza giudiziaria — Della convenzione dell'Aja citata, articoli 1-16.

Esecuzione delle sentenze straniere — Disposizioni vigenti nei principali Stati — Le legislazione italiana e le modificazioni apportate col decreto-legge 20 luglio 1919, n. 1272 — Esecuzione di atti notarili e di provvedimenti di volontaria giurisdizione.

III. — DIRITTO INTERNAZIONALE AMMINISTRATIVO E PENALE.

A) DIRITTO INTERNAZIONALE AMMINISTRATIVO. — Suo concetto — Sua origine recente — Sua importanza — Doveri degli agenti diplomatici e consolari in proposito, specie in relazione al diritto internazionale del lavoro.

Sue fonti — (Usi, trattati, leggi interne) — Obblighi internazionali di una uniforme legislazione interna su diverse materie amministrative.

Organi. — Unioni e commissioni internazionali.

Obblighi di comunicazione e denunzia di provvedimenti emanati o di fatti

Gli stranieri nel diritto pubblico interno — Norme dei trattati di primo stabilimento, di commercio e consolari in proposito — Il trattamento della nazione più favorita (esempi in diritto italiano: Esenzione da requisizioni militari. Trattato con la Svizzera, col Giappone, ecc.) — Reciprocità (esempi in diritto italiano: L'esercizio delle professioni sanitarie con laurea straniera, la eleggibilità alle Camere di commercio, ecc.) — Diritti pubblici cui lo straniero è ammesso od escluso (esempi: Esercizio di professioni, diritti politici, ecc.) — Legislazione sul lavoro — Applicabilità agli stranieri nella parte onerosa — Applicabilità nella parte favorevole (in particolare: applicabilità agli operai stranieri delle norme favorevoli circa le assicurazioni obbligatorie contro gl'infortuni, le malattie, la invalidità e la vecchiaia) — Principî della legislazione italiana — Principî delle più importanti legislazioni dei paesi di emigrazione italiana — Esenzione dello straniero da obblighi gravanti ai cittadini (esempi: servizio militare, requisizioni militari, ecc.) — Oneri speciali cui è sottoposto (in particolare della espulsione).

Principali materie amministrative contemplate da trattati internazionali. — Polizia ed ordine pubblico (esempi: Convenzione di Parigi sulla tratta delle bianche del 1904. Convenzione di Parigi sulle pubblicazioni oscene del 1910).

Popolazione e igiene — Convenzioni sanitarie (esempi: Convenzione di Parigi del 1903, ecc. Convenzioni sanitarie speciali fra l'Italia e i paesi di emigrazione italiana).

Produzione della ricchezza — Convenzioni sulla proprietà artistica, industriale e sui marchi di fabbrica — Unione relativa — Convenzioni per la tutela e lo sviluppo dell'agricoltura (L'Istituto Internazionale di Agricoltura Convenzione di Berna del 1881 per la repressione della fillossera, ecc.). Circolazione della ricchezza — Unione postale universale — Convenzione per la telegrafia, le comunicazioni telefoniche e radio-telegrafiche — Aspetto pubblicistico della convenzione di Berna sui trasporti ferroviari — Trattati di navigazione e commercio per quanto attiene alle comunicazioni marittime - Circolazione delle automobili — Convenzione di Berna del 1874 sul sistema metrico decimale — Unione monetaria latina — Distribuzione della ricchezza e tutela del lavoro — Beneficenza legale a favore degli stranieri (art 77 legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza 17 luglio 1890 e principali trattati internazionali conclusi dall'Italia).

Trattati internazionali di lavoro — Loro ragioni economiche e politiche — Loro avvenire — Convenzione di Berna del 1906 per il divieto dell'uso del fosforo bianco — Convenzione di pari luogo e data per la interdizione del lavoro notturno delle donne e dei fanciulli — Le clausole dei trattati di Versaglia e di San Germano — Conferenza generale e ufficio internazionale del lavoro — Suoi compiti — I trattati di lavoro conclusi dall'Italia con i paesi di emigrazione — In particolare del trattato con gli Stati Uniti d'America — Difficoltà costituzionali sorte per la sua applicazione in detto Stato — Trattato con la Francia.

B) DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE. — Territorialità della legge penale

Reati commessi all'estero — Varie teorie e sistemi legislativi — Casi di reati commessi all'estero e perseguibili in Italia — Modalità dell'esercizio dell'azione penale

Esecuzione di sentenze penali straniere — Principî generali — Casi ammessi dalla legislazione italiana — Effetti di una condanna scontata all'estero se il giudizio sia rinnovato in Italia — Casi di esecuzione delle sentenze penali estere quanto alla interdizione dai pubblici uffici o ad altre incapacità e quanto agli effetti civili — Modalità.

Rogatorie in materia penale — Usi, trattati e disposizioni del Codice di procedura penale.

Estradizione — Varie teorie e sistemi legislativi — Persone che possono essere estradate e in particolare della estradizione dei nazionali — Reati per cui non si concede l'estradizione — Reati connessi — Procedura di estradizione — Legislazione italiana in proposito.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante di fisica, chimica ed elettrotecnica e relative esercitazioni nella Regia scuola industriale « G. L. Bernini », di Napoli.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il decreto Reale in data 18 giugno 1922, n. 1185, che approva il regolamento generale sull'istruzione industriale.

Sulla proposta dell'ispettore generale per l'insegnamento industriale;

Decreta:

Art. 1.

Presso la Regia scuola industriale « G. L. Bernini » di Napoli, è aperto il concorso per titoli e per esami alla cattedra di fisica, chimica ed elettrotecnica e relative esercitazioni.

Art. 2.

Le domande di ammissione al detto concorso, su carta bollata da lire 3 corredate dei documenti di cui appresso, dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato generale dell'insegnamento industriale) entro due mesi dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali perverranno al Ministero dopo tale termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Non sono amessi richiami a documenti o titoli presentati, per qualsiasi motivo, ad altre Amministrazioni.

Art. 3.

Le domande debbono indicare con precisione, cognome, nome e paternità, dimora del candidato e luogo dove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso, e gli vengano restituiti, a concorso ultimato, i documenti ed i titoli presentati.

Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° atto di nascita. La firma dell'ufficiale dello stato civile che lo rilascia dovrà essere autenticata dal presidente del Tribunale competente;

2° certificato generale del casellario giudiziario con la firma del cancelliere autenticata dall'autorità competente;

3° certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha la sua abituale residenza, sentita la Giunta municipale e con la dichiarazione del fine per cui esso è richiesto. La firma del sindaco deve essere autenticata dal prefetto della Provincia;

4° certificato di costituzione fisica sana ed esente da difetti capaci da impedire l'adempimento dei doveri e di diminuire il prestigio dell'insegnamento, rilasciato dal medico provinciale, da un medico militare, da un ufficiale sanitario o da un medico condotto. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella degli altri sanitari dal sindaco, la firma del quale deve essere a sua volta autenticata dal prefetto;

5° diploma originale o copia autentica di laurea di ingegnere;

6° cenno riassuntivo in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa;

7° elenco in carta libera completo ed in doppio esemplare di tutti i documenti, titoli e pubblicazioni presentati al concorso, firmato dal candidato.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati nei numeri 2, 3 e 4 debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto, sotto pena di esclusione dal concorso.

Le autenticazioni delle firme non sono necessarie se i certificati stessi siano rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma (art. 3 del R. decreto del 19 novembre 1914, n. 1290).

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2 e 3 il personale delle scuole industriali dipendenti dal Ministero dell'economia nazionale ed i funzionari dello Stato in attività di servizio, nominati tanto gli uni che gli altri con decreto Reale o Ministeriale.

Art. 4.

Ai documenti di cui all'articolo precedente i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte o in bozze di stampa.

Qualunque certificato rilasciato da autorità preposte ad istituti di istruzione media o normale o primaria, deve essere legalizzato dal provveditore agli studi nella cui giurisdizione risiede l'istituto, se rilasciato dalla segreteria di un istituto di istruzione superiore dal direttore dell'istituto. Quelli rilasciati dalle scuole industriali debbono essere firmati dal direttore della scuola e dal presidente del Consiglio di amministrazione.

Art. 5.

Tutte le prove di esame avranno luogo in Roma. Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di lettera raccomandata del giorno in cui avranno inizio tali prove. La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima delle prove di esame alla Commissione giudicatrice o al competente ufficio del Ministero il loro libretto ferroviario se sono già in servizio dello Stato o la loro fotografia regolarmente autenticata.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per ogni concorrente e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

In tale giudizio terrà conto in modo speciale se il candidato ha prestato servizio militare riportando ferite in guerra o medaglie al valore.

Art. 7.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria ed in caso di rinuncia del primo ai successivi classificati seguendo sempre l'ordine della graduatoria.

L'accettazione e la rinuncia debbono risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia se il candidato cui è stato offerto il posto lascia passare dieci giorni senza dichiarare per iscritto se accetta la nomina, è dichiarato rinunciatario.

Art. 8.

L'insegnante prescelto sarà nominato titolare per un periodo di due anni durante i quali sarà sottoposto a due ispezioni. In caso favorevole sarà nominato stabile ed allora avrà l'obbligo di iscriversi alla Cassa pensioni istituita presso la Direzione generale degli Istituti di previdenza (art. 3 della convenzione stipulata il 25 agosto 1917, tra il Ministero del tesoro e l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza).

Il contributo annuo da versarsi alla Cassa è stabilito nella misura di lire 15 per ogni 100 lire di stipendio corrisposto al personale iscritto alla Cassa.

Tale contributo sarà egualmente ripartito a carico dell'interessato dalla scuola e dal Ministero dell'economia nazionale.

Art. 9.

Lo stipendio iniziale è di lire 7700 oltre l'indennità carovivere.

Art. 10.

Per la procedura degli esami e per quanto altro non è stabilito nel presente bando saranno osservate le norme contenute nel citato regolamento generale del 18 giugno 1922, n. 1185.

Roma, addì 28 dicembre 1923.

p. *Il Ministro*: SERPIERI.

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.